# LA TRIBUNA




Anno XXXV — Domenica 14 Ottobre 1917 — ROMA — Domenica 14 Ottobre 1917 — Num. 284


## Il piccolo giuoco della Germania

### (Dal nostro inviato al fronte britannico)

DAL FRONTE BRITANNICO (ottobre).

In Francia, nessuno crede al logoramento della Germania. Si esagerò tanto, nei primi mesi del conflitto europeo, per convincere il pubblico che in poco tempo i tedeschi sarebbero rimasti privi di ciò che è necessario per vivere e per combattere, che a poco a poco la gente finì col persuadersi che le risorse del popolo tedesco dovessero essere inesauribili. Ma la verità è questa: la Germania fa ora economie così inconsuete da non lasciare più dubbi sulle enormi difficoltà che incontra per alimentare la guerra.

Di ciò si hanno parecchi sintomi, vivendo accanto alle truppe che stanno infliggendo all'esercito tedesco frequenti e violenti attacchi, i quali lo obbligano ad abbandonare qualche poco del terreno invaso ed a lasciare nelle loro mani grande numero di prigionieri. Tali truppe hanno ogni momento la prova che la Germania è molto esausta: esausta soprattutto in materiale umano. Gli ultimi soldati tedeschi che si sono arresi sono giovanissimi, appartenenti a diversi reggimenti e mandati nelle prime linee in fretta e furia, inquadrati da ufficialetti inesperti. E probabile che la Germania stia dando fondo alle sue grandi riserve, racimolando nei depositi tutto quello che le rimane di uomini utili.

Sul fronte occidentale, i tedeschi non prendono più offensive. Tutta la loro arte guerresca si limita a qualche contrattacco e ad una sapiente difesa. Ciò che è stato facile in Russia, qui sarebbe impossibile: sul fronte russo sono bastate alcune preparazioni d'artiglieria per fare retrocedere l'avversario. Le avanzate nella regione di Riga hanno assomigliato a passeggiate militari. Sul fronte occidentale, invece, c'è un avversario che non si lascia sbigottire dalle cannonate e che alle tempeste d'acciaio risponde con uragani d'acciaio. Sul fronte occidentale la immensa superiorità che l'armata britannica ha in cannoni ed in munizioni fa moltiplicare le cautele tedesche per tentare di perdere il minor numero possibile di soldati.

In principio della guerra ai tedeschi non passava nemmeno lontanamente per il capo di realizzare tali risparmi. La loro prima linea di trincee era affollata di uomini come la seconda, e costoro non vi trovavano che fragili ripari. Man mano che gli attacchi fatti dall'artiglieria inglese diventavano insostenibili, i tedeschi provvidero alla costruzione di rifugi sempre più profondi ed alla rarefazione degli uomini nelle trincee di prima linea. Poi abbandonarono il sistema delle trincee continuate e si attennero a quello dei posti avanzati, congiunti per mezzo di trincee perpendicolari a quelle di seconda linea; in tal modo, gli uomini di prima linea furono assai meno esposti ai bombardamenti e poterono mettersi al sicuro nei rifugi di cemento armato di cui i posti avanzati erano provvisti. Così, di trasformazione in trasformazione, le posizioni in cui i tedeschi si trincerarono assunsero l'aspetto di piccole fortificazioni sparse su una linea avanzata, davanti e di dietro alle quali correvano forti reticolati.

La linea di Hindenburg non fu insomma che un perfezionamento di tale sistema, con l'aggiunta di ampie gallerie sotterranee, profonde una trentina di metri, parallele alle trincee di seconda linea, dalle quali partivano quelle di prima linea perpendicolari, che conducevano ai posti avanzati. I quali posti avanzati non avevano nulla da invidiare, per solidità, alle antiche costruzioni romane; erano come dadi di tre o quattro metri d'altezza, tutti in cemento armato tenuto unito da grosse spranghe di ferro, nell'interno dei quali potevano rimanere alcuni combattenti armati di mitragliatrici; e mitragliatrici stavano affacciate a stretti pertugi blindati. Ogni uomo era coperto, come un guerriero antico, da una pesante corazza e portava casco e visiera. Quelle rocche, nascoste fra monticelli di terra, parvero per qualche tempo inespugnabili. Ma i cannoni inglesi ebbero ragione anche di tali costruzioni. Se un grosso proiettile esplodeva contro una delle loro pareti, gli uomini che vi stavano rinchiusi rimanevano, per il brusco movimento d'aria che vi si produceva, fulminati.

Pochi colpi bene assestati bastarono poi per smantellarle. Distrutti quei fortini, la penetrazione nelle trincee tedesche diventava per le truppe britanniche abbastanza facile: i soldati che stavano nascosti nelle profonde gallerie erano trovati impauriti, inebetiti, sfiniti.

La necessità di risparmiare una quantità sempre maggiore di uomini, ha suggerito recentemente alla Germania nuovi e più prudenti sistemi difensivi. « Le posizioni costruite fino ad oggi — era detto in un ordine del giorno diffuso tre mesi fa sul fronte occidentale tedesco — sono state regolarmente distrutte dall'avversario. I rifugi situati nelle antiche trincee non sono stati che trappole per i nostri uomini ed hanno anche contribuito ad aumentare le perdite in prigionieri. Ciò ha dimostrato il punto debole dei metodi rigidi di difesa applicati finora prima e dopo la battaglia. La forza della difesa nella battaglia difensiva, dipende essenzialmente dalle precauzioni prese per sottrarre agli occhi del nemico tutti i nostri mezzi di combattimento: se essi appaiono sulle fotografie aeree, saranno certamente distrutti dall'artiglieria. La violenza del fuoco di questa artiglieria ci ha impedito di mantenere in buon stato le trincee: i lavori di ricostruzione non hanno servito che a spossare prematuramente le nostre forze combattive, senza poter riparare i guasti avvenuti. Bisogna dunque impiegare un altro metodo di costruzione delle posizioni ». E dopo aver detto che era necessario di sostituire al vecchio sistema quello d'una zona di difesa organizzata in profondità, l'ordine del giorno continuava così: « Non si deve più pensare di avere in prima linea delle trincee continuate: esse saranno rimpiazzate dai nidi scavati dalle esplosioni (*Trichternester*) occupati da gruppi d'uomini e di mitragliatrici isolate, disposte a scacchiera. Sul terreno immediatamente di dietro alla prima linea delle buche, dovranno trovarsi dei punti d'appoggio per le mitragliatrici, per le truppe d'assalto e per gli elementi di sostegno che saranno stati portati avanti. A tale scopo verranno utilizzati i rifugi ancora esistenti o, in mancanza di essi, saranno fatte installazioni in terreno scoperto ». L'ordine del giorno conteneva le istruzioni per fortificare tali punti d'appoggio, le norme da osservare affinchè l'avversario ignorasse la nuova organizzazione difensiva, la enumerazione dei migliori rifugi per le truppe di sostegno e di riserva, le indicazioni per la costruzione di ripari destinati agli uomini di seconda e di terza linea. A questo punto era detto: « La prima linea non comprenderà che piccoli rifugi per circa il sesto degli occupanti previsti come organizzazione della posizione, e tale posizione, che dovrà essere protetta dall'artiglieria, dovrà trovarsi ad uno o due chilometri dalla prima linea delle buche scavate dalle esplosioni. »

Se voi tracciate con una matita su un foglio di carta le posizioni sparse, nelle quali codesto ordine del giorno suggerisce che i soldati di prima linea prendano posto, e confrontate il disegno con le due linee parallele che rappresentavano nei primi mesi della guerra le trincee tedesche, constaterete a colpo d'occhio quale immensa differenza passi tra il quantitativo d'uomini che allora erano messi di fronte all'avversario — rappresentati da un formicolio di punti dispisti su una linea continuata — e quello che viene messo ora — rappresentato da punti sparpagliati.

Le istruzioni contenute in quell'ordine del giorno sono state migliorate in seguito: l'utilizzazione dei « nidi scavati dalle esplosioni » è stata perfezionata con sistemi di coperture di ferro e con corridoi intercomunicanti.

Durante queste ultime battaglie, le buche scavate dalle esplosioni sono state subito approfondite dai soldati, i quali vi sono rimasti nascosti finchè è stato loro possibile. E dunque chiaro che sul fronte occidentale i tedeschi hanno rinunziato ad ogni idea di offensiva di grande stile. Essi si limitano ad una difesa che è una specie di guerriglia di posizioni.

Da tutto ciò, non è difficile tirare questa conclusione: la Germania è come un giuocatore che abbia molto perduto e che non voglia abbandonare il tappeto verde. Fa il piccolo giuoco. Ma rischiando il minimo, continua a rovinarsi e rivela d'avere il portafoglio quasi vuoto.

Se il sintomo dell'economia di materiale umano e quello della preoccupazione di organizzare unicamente sistemi difensivi non bastassero per persuadere che la Germania stenti ad alimentare la sua guerra, altri ve ne sono non meno eloquenti: quello del risparmio di munizioni, della deficienza di parecchie materie indispensabili ai combattenti e delle privazioni che sono imposte ai soldati. Gli uomini che vengono fatti prigionieri — lo dissi già — hanno figure spettrali; negli ospedali scarseggiano i medicinali e le fasciature; gli elenchi delle cose che mancano e che vengono sostituite con surrogati sono interminabili.

Ma è sempre così: quando un fatto, più volte preannunziato, è finalmente evidente, trova chi s'ostina a metterlo in dubbio. Tant'è vero che in Francia nessuno crede al logoramento della Germania.

**C. G. Sarti.**

## L'offensiva inglese ricomincia

### Oltre 500 prigionieri tedeschi

LONDRA, 12. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:

**Malgrado la forte pioggia continuamente caduta le nostre truppe riuscirono a mettersi in formazione di battaglia per l'attacco che fu sferrato alle 5.25 di stamane.**

**Esse effettuarono progressi lungo tutta la linea che si estende dalla ferrovia Ypres-Roulers, a sud fino al punto del nostro collegamento coi francesi sui margine meridionale della foresta di Houthulst.**

**Su tutto questo fronte, oltre all'aver fatto un certo numero di prigionieri, ci siamo impadroniti di numerose località difese, di fattorie e di boschi fortificati e di punti con forti sbarramenti in cemento.**

**I combattimenti furono particolarmente violenti sul pendio della cresta principale ad ovest di Passchendaele e sulla stessa cresta principale a sud di questo villaggio.**

**La pioggia dirotta caduta durante tutta la mattinata, dopo un breve momento di sosta, ha continuato con crescente violenza per tutta la giornata ed ha ostacolato i nostri progressi. Abbiamo perciò deciso di non fare altri sforzi per raggiungere obiettivi finali.**

**Oggi abbiamo preso 500 prigionieri.**

**I nostri aviatori il 10 e l'11 non hanno avuto alcuna possibilità di recarsi a riconoscere le posizioni tedesche, ad individuare l'artiglieria e a prendere fotografie se non nei momenti in cui il cielo si rischiarava. Essi hanno lanciato numerosissime bombe sugli accantonamenti e, volando a basse altitudini, hanno mitragliato i difensori delle trincee. Hanno inoltre ieri abbattuto un aeroplano tedesco e ne hanno costretti due altri ad atterrare sbandati. Un altro aeroplano è stato abbattuto dal fuoco della fanteria.**

PARIGI, 12 (ore 23). — *Durante la giornata l'artiglieria si mostrò particolarmente attiva nel settore del Molino di Laffaux e nella regione di Craonne. Da informazioni complementari risulta che i colpi di mano nemici che abbiamo respinto la notte scorsa nella regione Souain Auberive sono stati eseguiti mediante importanti effettivi e furono preceduti da un bombardamento durato 36 ore.*

*Tre attacchi furono effettuati da distaccamenti di circa 140 uomini comprendenti truppe d'assalto e zappatori. Accolti dal nostro fuoco d'artiglieria e dai tiri delle nostre mitragliatrici, questi attacchi hanno dato luogo a vivi scontri, durante i quali abbiamo nettamente preso la superiorità sul nemico. Dieci prigionieri sono rimasti nelle nostre mani. Le perdite subite dall'avversario sono particolarmente gravi.*

## Azioni tedesche a Riga

PIETROGRADO, 11. — Un comunicato del grande Stato Maggiore dell'11 ottobre dice:

*Sul fronte settentrionale, in direzione di Riga l'artiglieria nemica bombardò attivamente nostri elementi avanzati situati nel settore a nord della strada di Paskow.*

*Nel settore a sud di questa strada nella regione di Timerman i tedeschi, protetti da un violento fuoco di artiglieria, particolarmente con granate a gas asfissianti, sferrarono un'offensiva parziale. Alcune nostre compagnie ripiegarono. Prendemmo misure per ristabilire la situazione.*

*Nella regione di Livenhof, a venticinque verste a sud-est di Jacobstadt sono segnalati tentativi del nemico per rinnovare l'affratellamento e colloqui con le nostre truppe.*

*Sul fronte del Caucaso, nella regione del villaggio di Kogi, 85 verste a sud-ovest di Erzindjan, i nostri esploratori operando un attacco, misero in fuga esploratori turchi. Nella regione del lago di Van respingemmo incursioni di curdi che tentavano di catturare il nostro bestiame da vettovagliamento. In direzione di Deza-Opomar nostri elementi occuparono il 2 ottobre il villaggio di Marufa e il 3 ottobre dopo combattimento accanito conquistarono il villaggio di Tohal: questi villaggi sono situati a 140 verste ad ovest di Urmia. Catturammo 250 montoni e liberammo 200 siriaci. Il nemico fuggì sulla riva destra del Grand Zar, distruggendo i ponti.*

## 431,180 soldati americani

WASHINGTON, 12.

Il Segretario di Stato per la Guerra, Baker, annuncia che il numero degli uomini del nuovo esercito nazionale in allenamento in sedici campi, ascende a 431.180.

## Dichiarazioni del presidente Dato

### (Nostro servizio dalla Spagna)

MADRID, 11.

*Siccome in questo ultimo tempo e specialmente verso la fine del mese scorso alcuni uomini politici — e fra questi Maura e Villanueva — hanno lanciato l'affermazione che la situazione del Governo è precaria, Dato ha messo a posto le cose tenendo un linguaggio fermissimo del quale ecco le idee essenziali:*

*« Noi abbiamo incominciato, dal breve tempo che siamo al potere tutta un'opera di riorganizzazione personale, economica, al tempo stesso che militare e giuridica e questo non è certamente indice della precarietà di un Governo. Noi sappiamo soprattutto che il Paese desidera pace e lavoro. Ad ottenere questo noi applichiamo tutti i nostri sforzi, ed i risultati ottenuti mostrano che questi non sono sterili.*

*« Qualunque cosa facciano i nostri sistematici nemici, noi contiamo sulla maggioranza dell'opinione pubblica. Questa vuole la tranquillità e questa tranquillità noi manterremo con fermezza tanto all'interno che all'estero ed i nostri detrattori non debbono dubitarne.*

*« Noi ci preoccupiamo dello sviluppo dell'industria nazionale, le cifre raggiunte dal valore degli stabilimenti industriali provano che noi siamo sulla buona strada. E non modificheremo in niente la nostra linea di condotta; e questo lo ho dichiarato più volte.*

*« Non appena la normalità sarà completamente ristabilita noi non avremo nessuna difficoltà a render conto dei nostri atti.*

*« Il prossimo novembre noi faremo le elezioni municipali in modo che i nuovi Consigli comunali siano definitivamente costituiti per il 1.o gennaio, conformemente alle disposizioni della legge; verranno in seguito le elezioni generali e la convocazione del Parlamento col quale il Governo continuerà il suo compito. Questo non è dunque che all'inizio. Ecco ciò che io ho da significare a quelli che giudicano precaria la situazione del Gabinetto liberale conservatore.*

DI GLANDRI.

## Gabriele d'Annunzio narra il suo volo su Cattaro

*Dal mare, ottobre.*

*Le squadriglie di Caproni destinate al grande volo offensivo su Cattaro partirono, com'è noto, da Milano, al comando di un maggiore degli alpini, Armani. Una delle squadriglie era comandata da Gabriele D'Annunzio. Traversò l'Italia fino a Roma. Dopo una breve sosta a Centocelle, transvolò l'Appennino malgrado i venti avversi ed atterrò in un campo d'aviazione delle Puglie. Si armò di bombe, e, nella notte di San Francesco, salpò dalla costa pugliese verso le Bocche di Cattaro, verso quella che — dopo Pola — è la maggiore base navale austroungarica. Dentro Cattaro l'amm. Njegovan aveva disposto il rifugio di tutto il naviglio leggero dell'impero.*

*Il nemico reputava Cattaro sicura da nostri attacchi aerei. Ce l'avevano detto i prigionieri. La grande distanza che separa quell'angiporto marittimo dal litorale italiano era considerata invalicabile da apparecchi da bombardamento. I Caproni la valicarono. Quella notte c'era foschia sul mare. Il velivolo di punta, con a bordo Gabriele D'Annunzio, dovè faticare assai per orientarsi e riconoscere la costa nemica. Le nebbie basse impedirono agli aviatori di valersi delle segnalazioni delle nostre siluranti scaglionate fin sotto la sponda avversaria. Finalmente, alle 1,32 Gabriele d'Annunzio potè discernere, tra la foschia resa argentea dalla luna, la punta d'Arza. La squadriglia si orientò e fu rapidamente sopra le baie di Cattaro.*

*Le stazioni di vedetta costiere si misero a far segnalazioni luminose. I nostri aviatori compresero che dovevano esserci fuori aeroplani austriaci in ricognizione, ai quali quelle segnalazioni avrebbero servito evidentemente di caposaldo e di guida. Ed i Caproni, con i fanali* Donath, *cercarono di rispondere ai segni luminosi. Il nemico fu tratto per alcuni minuti in inganno: i minuti sufficienti ai nostri per identificare i bersagli e lanciare le bombe. Queste cadono e scoppiano su Porto Rose, dove c'era una grossa nave alla fonda e molte minori. I Caproni, attraversato il canale di Kumbur, bombardano i baraccamenti e la stazione dei sommergibili. Subito vasti incendii divampano. I riflettori nemici s'accendono e frugano il cielo. Le batterie antiaeree aprono un fuoco d'inferno, mentre i nostri aviatori lanciano il grido di guerra: « Eia, eia, eia — alalà » e scagliano le ultime granate-mine sugli obiettivi prefissi.*

*Constatati i terribili effetti del bombardamento, i Caproni riprendono più alta quota ed invertono la rotta per il ritorno. Il ritorno è angoscioso. La nebbia è divenuta così fitta che rende il mare invisibile. Il timore di non avvistare in tempo la costa italiana, unito all'altro più tormentoso che la benzina non basti alla lunga traversata, dà agli aviatori momenti di perplessità e di tormento. Finalmente il territorio di Brindisi è intravisto, l'atterrissage riconosciuto, il volo compiuto, proprio quando i serbatoi cominciano ad essere aridi d'essenza.*

*Poche ore dopo, Gabriele d'Annunzio, incontrati alcuni ufficiali-giornalisti sul ponte d'una nostra nave da guerra, cede alla loro viva preghiera di narrare in sintesi le impressioni del suo avventuroso viaggio.*

*— « Secondo me — egli dice — l'impresa di Cattaro è la più straordinaria che sia stata mai tentata da apparecchi attrezzati per volo su terra. Abbiamo percorso, con scarso aiuto della bussola spesso impazzita, più di quattrocento chilometri in mare aperto, senza alcun punto di riferimento.*

*« L'incursione mi è piaciuta più di qualunque altra pel suo carattere di avventura. Fu una vera e propria avventura di Ulissidi. Avvistando la costa, ciascuno di noi ebbe una emozione misteriosa che non dimenticherà mai più. I minuti passati nel riconoscere i luoghi, tra la foschia e il bagliore ingannevole della luna, contano per me tra i più lirici del mio spirito.*

*« Non cederei per nessun altro ricordo di gioia e di bellezza il palpito che io ebbi riconoscendo la punta di Arza e poi la punta d'Ostro. C'era in noi un'allegrezza accorta e taciturna, quale doveva essere talvolta quella di Odisseo, mentre colpiva il nemico nel sonno. Il giuoco incerto delle luci ci faceva vedere chimericamente sui nostri seggiolini. Io mi voltavo verso i miei piloti e ricevevo la bella loro ilarità giovenile a traverso le loro maschere strane.*

*« E che dirò del ritorno? Che dirò del momento in cui scorgemmo nella nebbia un lembo sottile della riva nostra?*

*« Fu come un rapimento d'amore. Pareva una patria vergine, come quella che strappò alla nave di Acate il grido: Italia, Italia! ».*

## Medaglie al valor militare

### per il bombardamento su Cattaro

Il capo di Stato Maggiore della Marina, avendo presenziato all'apprestamento dell'azione di guerra, svoltasi sulla base navale nemica di Cattaro, ha conferito sul campo la «Medaglia di bronzo al valor militare» a tutti gli osservatori e piloti che effettuarono il bombardamento di quella Base Navale, e l'encomio ai mitraglieri e motoristi che fecero parte degli equipaggi.

La motivazione è la seguente:

«Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto, in condizioni avverse, riuscirono a raggiungere le bocche di Cattaro e a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando tutti alla base, malgrado le deviazioni inevitabili nella crescente foschia».

Così il comandante d'Annunzio si orna oggi del quarto nastro azzurro; e altre due recenti proposte di medaglie d'argento al valore, per i bombardamenti carsici e per quelli di Pola, essendo stato commutate in promozione per merito di guerra, in osservanza al vecchio decreto che prescrive non potersi concedere più di tre medaglie d'argento a uno stesso combattente.

La squadra vittoriosa che ha volato sulle bocche di Cattaro ha ricevuto felicitazioni d'ogni parte d'Italia. Telegrammi innumerevoli sono giunti a Gabriele d'Annunzio che è stato il sapiente orditore della spedizione e l'audace condottiero.

Il generale Marieni, direttore generale della aeronautica, prima del volo telegrafò a d'Annunzio così:

«La sua ben meritata promozione è una gioia per me, è una festa per l'Arma nostra. Gradisca dal suo Generale felicitazioni vivissime ed i migliori auguri per il sicuro e sempre radioso avvenire».

L'ammiraglio Simonetti, Capo di Stato Maggiore del Comando Superiore Navale, dopo il ritorno dell'impresa di Cattaro ha telegrafato:

«All'eroico fante del Timavo, che con le ali fedeli della Vittoria ha portato oltremare gli ardimenti di nostra gente, il mio commosso e beneaugurante saluto».

I fratelli Federigo e Gianni Caproni, costruttori degli apparecchi da bombardamento, hanno telegrafato:

«Al comandante ideale della più ardita squadriglia, al cavaliere del cielo, che entusiasmo e fede traduce in azione diuturna: all'animatore convinto della grande guerra celeste il nostro omaggio di ammirazione e di devozione».

## Un ufficiale austriaco uccide un soldato

ZURIGO, 12.

Si ha da Vienna: Ieri alla Camera il ministro della difesa nazionale ha letto un rapporto del procuratore militare sulla uccisione di un dragone alla stazione di Orlenis. Alcuni soldati che si recavano alla stazione, essendosi mostrati indisciplinati, un primo tenente schiaffeggiò un caporale. I soldati protestarono. Il dragone Moritz gridò che egli non si lascierebbe picchiare.

Il tenente Zertik lo afferrò per la giacca. Il dragone gli diede un pugno in faccia. Zertik gli strappò la baionetta e lo trafisse. Fu aperto un processo.

La narrazione è accolta dalle proteste di parecchi deputati che gridano che essa è contraria alla realtà.

La Camera riprende poi la discussione delle relazioni delle Commissioni.

## IL COMUNICATO DI STASERA

## Azioni sul Carso e a San Giovanni

COMANDO SUPREMO, 13 Ottobre 1917.

**La notte sul 12, in regione Costabella (Val San Pellegrino), un tentativo di attacco avversario venne prontamente respinto.**

**Ieri, sulla fronte GIULIA, nostre pattuglie molestarono efficacemente nuclei di lavoratori nemici e riportarono qualche prigioniero.**

**L'attività delle artiglierie fu sensibile dal Rombon al mare.**

**Sul CARSO nostre batterie dispersero truppe avversarie in marcia ad oriente di Costagnavizza, e incendiarono un deposito di munizioni nella regione di San Giovanni.**

**CADORNA.**

## I cosacchi e il Governo russo

PIETROGRADO, 11.

Il generale Doudenitch, ex-comandante del fronte del Caucaso, su domanda del Governo, ha riunito i rappresentanti dei cosacchi del fronte e delle retrovie, per discutere le condizioni per la ripresa di relazioni normali tra il Governo ed i cosacchi.

Questi hanno formulato, tra le altre, le seguenti condizioni: rispetto di tutte le organizzazioni amministrative autonome dei cosacchi; i cosacchi non dovranno più essere impiegati per operazioni di polizia o politiche; tutti i malintesi fra il Governo ed i cosacchi del Don dovranno essere eliminati.

I cosacchi hanno inoltre formulato il voto che il potere sia basato su tutte le classi della popolazione e che il numero dei seggi dei cosacchi nel Parlamento preparatorio sia aumentato.

La Commissione giuridica che si occupa dell'elaborazione del regolamento del Parlamento preparatorio ha stabilito che il Governo dovrà rispondere nel termine di cinque giorni alle interrogazioni che gli saranno rivolte dall'Assemblea.

I rappresentanti riceveranno una indennità giornaliera di 15 rubli oltre al viaggio gratuito.

## L'ex Czar trasferito in monastero

PIETROGRADO, 12.

L'ex-zar e la famiglia sono stati trasferiti da Tobolsk al monastero di Abolak, a dieci verste dalla città. Il trasferimento è stato fatto dietro domanda dell'ex-zar, che addusse a motivo la mancanza di un giardino presso la sua abitazione, dicendo che gli era impossibile di passeggiare e che era oggetto della curiosità degli abitanti, che dalla mattina alla sera attorniavano la casa.

## Il Kaiser a Sofia

ZURIGO, 13.

*Si ha da Sofia: E' giunto l'Imperatore Guglielmo II, col Principe Augusto Guglielmo e col Segretario di Stato Kühlmann ed è stato ricevuto da re Ferdinando. I due Sovrani hanno passato in rivista la compagnia d'onore. Il borgomastro ha offerto all'Imperatore il pane e il sale.*

*Alla sera ha avuto luogo un pranzo alla Reggia.*

## Notizie dall'estero

— Il conte Luxburg, ex-ministro di Germania arrestato a Madariaga per ordine del presidente Irigoyen, è giunto a Buenos Ayres stamane in automobile, scortato da due funzionari di polizia. E' stato immediatamente imbarcato su un *destroyer* e condotto all'isola di Martin Garcia secondo le precedenti disposizioni del governo.

— *Un grave incendio* ha distrutto buona parte della città di Guayaquil nell'Equatore. Esso è scoppiato nel palazzo della Prefettura e ha preso subito vaste proporzioni. I danni ascendono a molti milioni di piastre. Questo incendio avvenuto subito dopo il rifiuto del governo di ricevere il ministro tedesco del Perù, probabilmente è dovuto a mani tedesche e l'opinione pubblica e la stampa accusano recisamente alcune personalità germaniche di qui. La polizia ha già operato parecchi arresti nella colonia tedesca. La popolazione è assai agitata e si temono disordini.

— *Il Presidente dello Stato di Rio Grande do Sul* rispondendo all'appello del ministro degli esteri e del senatore Ruy Barbosa, ha diretto un messaggio al congresso dello Stato nel quale stigmatizza le barbarie nel Belgio. Lo stesso appello è stato rivolto a tutti i municipi dello Stato di Rio Grande do Sul.

— *Il Presidente del Portogallo, Machado*, e il Presidente della Repubblica Poincaré hanno visitato le regioni rioccupate tra l'Oise e Nesles. Dinanzi ai villaggi e ai frutteti devastati, Machado ha espresso la sua viva indignazione. Il generalissimo Pétain e il Ministro degli Esteri Ribot hanno salutato Machado poi Ribot ha lungamente conferito con Costa e Soares. I due presidenti hanno indi visitato il corpo di spedizione portoghese e passato in rivista un importante contingente. Il presidente Poincaré ha vivamente felicitato il generale portoghese Tamagnini per il bel portamento dei suoi soldati. La popolazione ha acclamato calorosamente i due presidenti. Infine vi è stata una colazione con l'intervento di Poincaré, Machado e dei generali portoghesi.

— *La Pall Mall Gazette* dice che, mentre nuove restrizioni commerciali sono imposte ai paesi neutrali vicini della Germania, si studiano misure per facilitare le transazioni con gli alleati, subordinate naturalmente al tonnellaggio. Così si abolirebbero le licenze personali di esportazione, per sostituirle con un permesso di esportazione generale per alcune categorie di merci, rilasciato dal War Trade Department e dalla Commissione internazionale degli approvvigionamenti.

— *In conseguenza della rottura delle relazioni* diplomatiche tra l'Uruguay e la Germania, il Consiglio federale svizzero, dietro domanda del Governo dell'Uruguay, ha autorizzata la Legazione svizzera a Berlino ad assumere la rappresentanza degli interessi uruguayani in Germania.

— *Molta impressione ha prodotto in Germania* la stabilita riduzione generale dei treni passeggeri e l'aumento del cento per cento sui biglietti. I giornali liberali deplorano che siano state colpite soprattutto le classi meno abbienti, perchè l'aumento è fatto su scala eguale per tutte le classi.

— *A Baku è cominciato lo sciopero generale* degli impiegati e degli operai dell'industria della nafta in tutta la regione, diretto da Comitati di sciopero, centrale e regionali. La città è calma.

— *Le autorità americane* hanno arrestato uno *steward* di un transatlantico svedese, il quale aveva nascosto 200 libbre di *tungstene* sotto il pavimento in un punto della nave. Altri due suoi complici svedesi sono stati pure arrestati. Da qualche tempo venivano effettuate esportazioni clandestine di detto metallo. Le autorità attribuiscono grande importanza all'arresto.

## La festa dei carabinieri

### (Dal nostro inviato speciale al fronte)

QUARTIER GENERALE, 12 ottobre.

In un villaggio prossimo al fronte, si è svolta la solenne cerimonia della consegna delle medaglie al valore concesse ai carabinieri dal Duca d'Aosta. Nel mezzo di una vasta pianura era stato eretto un palco, ornato di rame di alloro e di bandiere tricolori. I carabinieri in tenuta di guerra avevano formato il quadrato. Al giungere del Duca d'Aosta, la banda dei granatieri intonò la marcia reale.

### Il discorso del Duca d'Aosta

Il Duca d'Aosta passò in rivista le truppe schierate; poi, salito sul palco, pronunziò un fervido discorso. Egli disse:

«Nelle battaglie per la nostra indipendenza, nelle calamità che l'ira della Natura ha talora portato nelle nostre belle contrade, o quando la serenità della vita civile fu turbata dalle passioni o dai livori di parte, il vostro impeto irrefrenabile, la vostra rara intrepidezza, il vostro magnanimo sprezzo del pericolo, la vostra calma serena, il vostro slancio di pietà benefica e soccorritrice hanno strappato al nemico la vittoria, alla morte mille e mille vite, hanno mantenuto forte e saldo l'impero della legge, assicurando il rispetto della libertà.

«A queste superbe tradizioni dell'Arma voi avete saputo aggiungere una nuova testimonianza, una gemma di pari splendore. Altri innumerevoli eroi, martiri della disciplina e del sublime sentimento del dovere, che tutti vi ispira, si sono uniti alla gloriosa falange. Ad essi si volge il mio pensiero ammirato e commosso, ad essi si volgano gli animi vostri.

«Sul Podgora — nelle memorande giornate del luglio 1915 — inquadrati in reggimento, deste prove della più grande tenacia, rimanendo saldi e impavidi sotto la furibonda tempesta nemica di ferro e di fuoco, decimati ma non fiaccati; sull'alto Sabotino volontariamente compiste azioni degne di epopea e nelle aspre ma gloriose giornate di Gorizia i vostri squadroni di sardi emularono le splendide gesta degli squadroni di Pastrengo, che decisero le sorti di quella battaglia in favore dell'esercito sardo.

«Altre difficili prove richiede la Patria da voi, come da tutti; ma — ne sono certo — saprete superarle, voi che siete sempre animati dal più puro spirito di altruismo: questa è la miglior virtù del carabiniere; esaltandola, io esalto anche la vostra gloria avvenire, con fierezza e con orgoglio. Carabinieri! avanti sempre: per il Re, per la Patria!».

### I premiati

Seguì la consegna delle medaglie al valore. Tra i premiati era il tenente Rocco Vadalà, che riceveva la quinta medaglia al valore. E' nativo di Cimina (Reggio Calabria): un magnifico campione della forte razza calabrese. Fu quattro volte ferito. Ha ricevuto la croce di guerra francese e nove encomi solenni; inoltre è stato proposto per la promozione a capitano per merito di guerra. Ecco l'elenco dei premiati:

**Medaglie d'argento:**

Capitano Carando Roberto — Comandante dei RR. C., di una divisione mobilitata, sotto violento bombardamento, con energica attività e sereno sprezzo del pericolo, efficacemente si adoperava a far sì che un cambio di brigate, in piena azione e in particolari difficili condizioni si svolgesse con perfetto ordine e disciplina, guidando sulle posizioni reparti smarriti e militari isolati sbandati e ritardatari. Carso 19-20 agosto 1917.

Carabiniere Capiani Salvatore — Con l'ardire cosciente e con l'abnegazione serena seppe, in più giorni di aspra lotta, compiere valorosamente il suo mandato di carabiniere e il suo dovere di combattente, radunando i dispersi e riconducendoli in combattimento. Carso, quota 130-116, 19-23 agosto 1917.

Capitano Cianciolo Giuseppe — Comandante dei RR.CC. di una divisione mobilitata, in due diverse azioni immediatamente susseguentisi in due diversi settori, con ferma volontà personalmente diresse il servizio di polizia militare sino alle prime linee; volontariamente, nel perdurare della battaglia, sotto il tiro intenso di grosse artiglierie avversarie, portava ai suoi militi l'esempio del suo coraggio e dello sprezzo di ogni pericolo, radunando i dispersi e guidandoli alla linea del fuoco, incuorandoli alla battaglia con la ferma autorità che solo deriva dal nobile esempio del coraggio. Pendici Hermada, Vallone di Brestovitza, 16 agosto-3 settembre 1917.

Vicebrigadiere Marziale Pasquale — Vicebrigadiere Marino Cosmo — Durante aspri combattimenti non curando stanchezza e disagi permaneva per più giorni in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, compiendo il proprio dovere in modo ammirabile. Accorse volontariamente sulla linea di fuoco, raccogliera vari sbandati e sotto il micidiale fuoco nemico li riconduceva al combattimento incitandoli con la voce e con l'esempio a persistere nella cruenta lotta. Verificatosi un incendio in depositi di esplosivi, conscio del pericolo vi accorreva prontamente per isolarlo. Avvenuta l'esplosione, quantunque travolto dalle macerie e contuso dalle parti del corpo, riprendeva l'opera intrapresa riuscendo ad evitare gravi danni all'amministrazione militare. Sublime esempio a tutti di sereno sprezzo del pericolo, ardimento ed alto sentimento militare. Altipiano carsico, 18 agosto-10 settembre 1917.

Carabiniere Inganni Francesco — Comandante di un piccolo posto a tergo delle truppe avanzanti, sebbene contuso, con infaticabile alacrità si adoperava a riparare la strada continuamente colpita da granate nemiche e ad aprire i valichi nei reticolati in modo da agevolare il transito degli uomini portanti munizioni ed acqua; medicato alla meglio, rifiutò d'essere sostituito e continuò nell'utile opera, esempio ed oggetto d'emulazione ai colleghi. Valle di Jamiano 24 marzo 1917.

Vicebrigadiere Pietro Mario — Di propria iniziativa, sprezzante del pericolo trasportava guidando altri militari dell'Arma, casse di munizioni di urgente bisogno sulla linea di combattimento, attraversando lunga zona scoperta e battuta violentemente da fuoco nemico, dando vero esempio d'indomito coraggio e sacrificio sommo al dovere. Alture di Flondar, 18-23 agosto 1917.

Capitano D'Errico Enrico — Durante quattro giorni di aspri combattimenti, sotto l'intenso

tasso d'interdizione nemico, dirigeva con calma e perizia il servizio di polizia nelle zone adiacenti alle nuove posizioni conquistate, guidando un nucleo di soldati sulla linea di fuoco e dando prova in ogni circostanza di energia e di coraggio. Altopiano carsico 23-27 maggio 1917.

Carabiniere Guerzina Gio. Battista — Incaricato del servizio di polizia nel campo di battaglia dette opera infaticabile ed energica nel riunire ed accompagnare in linea militari sbandati e dispersi; avendo poi saputo che in un ricovero in seguito allo scoppio di un proiettile nemico, erano rimasti bloccati due ufficiali e sei soldati, spontaneamente, sotto intenso tiro d'artiglieria avversaria, accorreva e prestava la sua opera non desistendo dal lavoro se non dopo aver liberati i rinchiusi. Valle di Jamiano, Quota 144, 23-24 maggio 1917.

Tenente Giudice Antonio — Comandante di un plotone di carabinieri, a tergo delle trincee di prima linea avendo visto che una granata nemica scoppiatagli a breve distanza aveva ostruito l'ingresso di un ricovero di un comando di reggimento, si adoperava, benchè contuso, ad aprirvi una uscita ai rinchiusi, esponendosi al tiro preciso che il nemico continuava a concentrare su quel punto: ammirevole esempio di ardire non comune e di alto sentimento del dovere. Valle di Jamiano (Carso) 23 maggio 3 giugno 1917.

Vicebrigadiere Orsi Nazzareno — Durante l'incendio di depositi di materiali e munizioni prodotto da bombe incendiarie, sotto intenso fuoco d'artiglieria, sprezzante di ogni pericolo, cooperò con ogni sforzo all'isolamento del fuoco. In tutte le azioni dal 19 al 23 agosto dimostrò coraggio e zelo esemplare nel disimpegnare i compiti affidatigli, non esitando ad attraversare ripetutamente precisi e micidialissimi tiri d'interdizione. Investito da gas asfissianti e contuso più volte, non desisteva mai dal suo compito. Alture di Flondar 18-23 agosto 1917.

Tenente Santosuosso Luigi — Durante un lungo periodo di offensiva in due diversi settori tenne il comando di un plotone di carabinieri in prima linea e sempre sotto violento fuoco avversario, seguendo le truppe nei successivi sbalzi vittoriosi, seppe trarre suadiante un energico, opportuno ed efficace impiego del suo reparto brillante servizio di polizia militare, portando utile rendimento allo svolgimento delle operazioni e dando ai dipendenti magnifico, sereno esempio di coraggio e di alto sentimento di dovere. Pendici Hermada, Vallone di Brestoviza 18 agosto-4 settembre 1917.

Medaglie di bronzo:

Carabiniere Bassi Ettore — Carabiniere Revello Chiaffredo — Durante l'incendio di depositi di materiali e munizioni prodotto da bombe incendiarie austriache sotto intenso fuoco di artiglieria sprezzante di ogni pericolo cooperò validamente allo isolamento del fuoco. Inoltre durante l'offensiva, cooperò con ogni sforzo, dando esempio di abnegazione non comune e di grande coraggio, a riordinare ed a ricondurre al posto di combattimento numerosi gruppi di dispersi. Alture di Flondar, 18-22 agosto 1917.

Carabiniere Bardati Severino — Sotto vivo fuoco di artiglieria nemica, compiva sereno e noncurante del pericolo proficuo servizio di polizia a tergo della prima linea da poco tempo occupata, per impedire che militari si allontanassero senza giustificato motivo. Selo, 18-23 agosto 1917.

Capitano Bonetti Giuseppe — Durante due pericolose incursioni nemiche con rara freddezza e con evidente pericolo della vita rimaneva a lungo nella zona più battuta dal tiro nemico fra lo scoppiare delle bombe ed il fuoco delle mitragliatrici di aeroplano. Rimasto fortunatamente illeso all'azione dei piroti a gas lacrimogeni sprigionatisi da una bomba, provvide ai vari servizi dell'Arma con intelligente slancio riuscendo di validissimo aiuto ai comandi superiori nello incuorare la popolazione e nel trattenerla nelle abitazioni, evitando così sicure maggiori perdite. Mirabile esempio agli inferiori, di freddezza, ardimento e sprezzo del pericolo. Basso Isonzo, 2-3 agosto 1917.

Carabiniere Corra Pietro — Durante aspri combattimenti, dava ripetute prove di coraggio, disimpegnando con serenità ed efficacia le proprie attribuzioni. Castagnavizza, 23-28 maggio 1917.

Carabinieri Filippelli Luigi, Masini Luigi, Sironi Gino — Incaricati del servizio di polizia nel campo di battaglia durante l'azione e sempre sotto intenso tiro avversario, dette opera instancabile ed energica nel riunire e riaccompagnare in linea numerosi soldati dispersi e sbandati riconfermando le belle doti di cui aveva dato già molteplici prove in altre circostanze. Valle di Jamiano, 23-28 maggio 1917.

Maresciallo Guglielmi Attilio — A capo di un piccolo drappello di carabinieri, con grande coraggio, trascinando col suo esempio i dipendenti, si slanciava ad affrontare una numerosa colonna di nemici, costringendoli alla resa. Poco dopo, sotto l'intenso tiro delle artiglierie avversarie con l'aiuto di pochi carabinieri evitava lo sbandamento dei prigionieri prodotto dal tempestare delle artiglierie stesse che si erano accorte del concentramento di truppa. Doberdò, 16 ottobre 1916.

Carabiniere Rishichi Domenico — In molte ricognizioni delle linee più avanzate fu scorta fedele ai suoi ufficiali. Tranquillo e fiducioso in chi accompagnava si preoccupava soltanto di allontanare il pericolo dal suo superiore, dando bella prova di saldo virtù militari. Carso maggio 1917.

Maresciallo d'alloggio Leonardi Rosario — Con alto sentimento del dovere accorreva prontamente dove i suoi dipendenti erano in grave pericolo per il tiro continuo ed aggiustato dell'artiglieria nemica. Assicurando il buon andamento del servizio e con due carabinieri traeva in salvo un soldato rimasto sepolto sotto le macerie di un fabbricato colpito in pieno. Coadiuvava anche il capo di un posto telefonico presso un comando di battaglione nel riattivare la linea spezzata in più punti. Monfalcone, 12 gennaio 1917.

Tenente Vadalà Basso — A disposizione di un comando di Brigata, durante un'azione offensiva seguì le truppe di un reggimento nella avanzata, percorrendo ininterrottamente un terreno fortemente battuto dall'artiglieria nemica, e fornì preziose ed esatte informazioni sullo svolgimento dell'azione, dimostrando intelligenza, coraggio e sprezzo del pericolo. Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

Terminata la consegna delle medaglie, i carabinieri sfilarono dinanzi al Duca d'Aosta, che poi acconsentì a recarsi tra gli ufficiali riuniti a fraterno scambio di brindisi e di felicitazioni; e qui, rispondendo con il bicchiere alla mano al colonnello dell'Arma che lo ringraziava d'aver resa più solenne la festa dei carabinieri con la propria presenza e di averne premiato il fedele servizio con l'augusta lode, il Duca disse le seguenti parole: «Contraccambio di cuore, colonnello, i sentimenti di cui ella si è fatto interprete, mentre confermo qui, nella fraterna nostra riunione, quanto ebbi testè ad esprimere. Voglio aggiungere che noi tutti sentiamo ed apprezziamo vivamente quali immensi servizi di prima linea rendono i carabinieri al nostro esercito con la loro instancabile opera, esplicantesi nelle circostanze più difficili e talora più ingrate.

*Pro Patria contra omnes, pro me contra neminem*: questo motto latino sintetizza la vostra virtù.

La vostra missione è di pace e di guerra, o benemeriti soldati. *Pace belloque* voi meritate, o carabinieri, tutta intera la nostra riconoscenza, la riconoscenza dell'Italia! Bravi!».

La bella e solenne cerimonia resterà memorabile fra i carabinieri, l'Arma della fedeltà immobile — come l'ha chiamata il d'Annunzio — la quale ha partecipato alla guerra attivamente come le altre ed ha dato splendide prove di disciplina, di ardimento e di spirito di sacrificio».

**a. c.**

## Un soldato dà il sangue al superiore

ALESSANDRIA, 13. — Il soldato Carranza Giuseppe, d'anni 19, della provincia di Chieti, reduce glorioso dalla fronte per ferite riportate in combattimento, vedendo nell'ospedale civile di Asti il sotto-tenente Lupo Giovanni, d'anni 20, da Noto (Siracusa) dissanguato per una gamba amputata, si presentò al dottore dicendosi pronto ad offrire un po' del suo sangue per salvare — se era ancora in tempo — il sottotenente.

Il dottore accettò la proposta ed un litro di sangue venne tolto dalle vene dell'eroico Carranza, lietissimo di contribuire a ridonare la vita al valoroso ufficiale, il quale, purtroppo, per altre complicazioni, decedeva poi successivamente.

# Cronaca di Roma

## La tessera annonaria

*Il Municipio comunica:*

Si rammenta, per opportuna norma, che coloro i quali non hanno potuto richiedere la tessera annonaria nel turno assegnato secondo l'ordine alfabetico, potranno fare la richiesta presso una delle venti Sezioni istituite nella Città, durante i giorni 20 e 21 ottobre. Le collettività, cioè i Collegi, convitti, ospizi, ecc., dovranno rivolgersi nei giorni 22 e 23 all'Ufficio Centrale, via S. Agata dei Goti, n. 19-D, aperto al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 15.

Si avverte che l'Ufficio centrale non può tener conto delle richieste che gli pervengono a *mezzo postale*, come non può tener conto delle rettifiche che gli interessati intendono apportare alle richieste consegnate alle Sezioni e già in lavorazione. Tali rettifiche potranno esser fatte soltanto quando gl'interessati presenteranno la tessera già richiesta.

Quando il numero dei componenti la famiglia indicato nella richiesta delle tessere ecceda quello risultante dal censimento sommario del marzo scorso, è necessario che tale aumento sia suffragato da opportune giustificazioni.

## Boni di pane al popolo

*L'Istituto di assistenza sociale Testaccio* a celebrare l'importanza civile delle nuove abitazioni dell'Istituto delle case popolari che dovranno fare del Testaccio il quartiere operaio modello, distribuirà oggi mille boni di pane alle famiglie povere dei richiamati alle armi che frequentano la scuola comunale del quartiere dimoranti negli stabili dell'Istituto delle case popolari.

## Il prezzo delle carni

I prezzi massimi delle carni bovine per i giorni dal 13 ottobre a tutto il 19 ottobre restano stabiliti come appresso:

Bovini adulti: quarto anteriore: carne con osso al kg. L. 4.00; quarto posteriore: carne con osso al kg. L. 5.30, carne senza osso L. 7.30.

Vitelli: Quarto anteriore: Carne con osso al kg. L. 4.30; quarto posteriore: Carne con osso al kg. L. 7.00, Carne senza osso al kg. 9.00.

Per il lombo ed il filetto non viene stabilito prezzo di calmiere.

## L'opera di Vincenzo Simoncelli per il Patronato dei minorenni

Altri ne lumeggiò subito le singolari virtù dell'ingegno, la soda coltura, le energie nel carattere, nella scuola, nella professione, nel Parlamento, ma pochi forse, come noi del Patronato per i minorenni condannati condizionalmente, ebbero campo di apprezzare e sperimentare il valore delle sue idealità e dell'opera sua che, dagli spiriti di un illuminato altruismo, sapeva scendere ai più modesti congegni pratici nella disciplina vasta, svariata, difficile della rigenerazione sociale.

E se dell'improvvisa fatale ricaduta, quando a quando nel soggiorno di convalescenza a Frascati, tutti confidavano che il male fosse interamente vinto, io avessi avuto notizia in tempo per correre da Bologna a deporre sul suo feretro il fiore del mio cuore, avrei rievocato le belle parole con le quali nella nostra assemblea generale del 28 marzo 1912 invitava i suoi studenti a coadiuvarci nel salvataggio morale dell'infanzia traviata.

«Ad essi rivolgo le più vive espressioni di grazie, ripetendo ancora una volta, quel che sempre hanno sentito dal loro maestro. Che cioè mai come in quest'opera io mi sento tanto maestro: chè questa parola vuol esprimere non tanto l'azione dell'intelletto e del sapere, che ogni libro può dare, quanto l'azione dell'animo, del carattere, che solo l'esempio della vita può a se dare.

«Ripeto ancora una volta che esortandovi a stringervi attorno a noi in questa impresa di civiltà, io credo di fare non solo il massimo bene dei piccoli sventurati a cui volgiamo tanta onda di sentimento, tanto slancio di giovanile entusiasmo: ma io credo di fare anche il massimo bene vostro, o miei cari alunni, a cui avrò dato occasione propizia di migliorare voi stessi, dinanzi alla pietà di tante sventure, che il nobilissimo ufficio vi costringe a conoscere, ad analizzare, a confortare. Trattando chi sventuratamente non ebbe padre o madre degni di tali nomi, commiserando ogni giorno chi trovò la vita amara senza sua colpa, voi benedirete Iddio ogni giorno di averla trovata molto diversa, senza vostro merito, e sentirete più profonda, più santa, più intima la dolcezza di avere una madre e un padre, che vi attendono e vi baciano».

E avrei ricordato come nel giorno appresso con l'adesione degli on. Mosca T., Malcangi, Mezzanotte, Pozzo M., Moretti, Callami, Cannavina, Mendasia, De Nicola, Corte, De Luca, Porzio, Barenga; presentasse alla Commissione parlamentare, presieduta dall'on. Grippo, quest'ordine del giorno approvato nella stessa assemblea generale:

«L'assemblea fa voti affinchè la Commissione parlamentare, incaricata di esaminare il disegno del Codice di procedura penale, voglia estendere il suo studio alle disposizioni, che, senza alterare il diritto materiale possono introdursi per modificare il procedimento penale relativamente alla delinquenza dei minorenni.»

Seguiteremo impavidi e fiduciosi il nostro apostolato con la guida luminosa degli insegnamenti elevati e sagaci del nostro Presidente rimpianto e venerato, e ripetiamo alla desolata famiglia le nostre condoglianze sentitissime.

*Arturo Moschini*, vicepresidente del Patronato per i minorenni condannati condizionalmente.

## Le nuove case popolari al Testaccio

Siamo lieti di aggiungere alle notizie date ieri sull'inaugurazione delle case al Testaccio costruite dall'Istituto Romano per le Case Popolari, che alla cerimonia aderirono, con nobili telegrammi, i ministri Orlando, Raineri, Bianchi Riccardo e Comandini, nonchè numerose personalità impossibilitate ad intervenire, e che l'Istituto per le Case Popolari ha in questa occasione elargito L. 1000 a beneficio delle famiglie più bisognose dei suoi inquilini richiamati alle armi.

## Assemblea di postelegrafonici

L'assemblea generale della Sezione Romana dell'*Unione Nazionale Postelegrafonica* ha discusso sull'aumento chiesto della diaria al personale viaggiante. Dedendini comunicò come da informazione assunte sembra stabilito che dal primo luglio u. s. è stato concesso un aumento tendente a compensare il danno che subisce il personale col sempre maggiore aumento del costo della vita. Il ritardo sembra dipenda dalla Direzione Generale dei Trasporti che ancora non ha definita la pratica. Capece si augura che la Direzione dei Trasporti sollecita quanto è di sua competenza ed invita la Presidenza ad interessarsi perchè venga al più presto esaudito questo desiderio del personale. Adamoi assicura che l'Organizzazione farà quanto sarà in suo potere perchè al più presto venga definita la questione. Dopo aver discusse alcune pratiche d'indole interna si procedette alla elezione di nuovi consiglieri e risultarono eletti: Anfolsi Francesco, Del Longo Ferruccio, Cossis Fedele, Francati Alessandra.

DOMENICA, 14: S. Callisto papa.
Levata del Sole ore 6.21 — Tram. ore 5.30.
Levata della Luna ore 4.42 — Tram. ore 4.21.
Ave Maria ore 5.45.

## ASTERISCHI

**Piccole note mondane.**

La marchesa Di Rudinì, accompagnata da donna Carla Riffo e dal marchese Carlo di Rudinì ha lasciato Viareggio ed è tornata a Roma al palazzo Orsini. Ella appariva abbattutissima per la recente morte del figlio.

Il duca d'Andria è a Roma. Il principe di Cambiano è a Milano. Il conte Enzo Ravaschieri Fieschi è a Viareggio.

Sono giunti a Roma: Conte Emilio Del Sera che ha preso alloggio al «Grand Hotel», signor e signora Giovanni Paro, Barone Romano Avezzano, Principe di Castagneto disceso al «Grand Hotel», Marchese Salvati, Generale Leboue che ha preso alloggio al «Grand Hotel», Ing. Roberto Spreafico, Lieut J. Quin, Capt. A. R. Maeroni, Lieut. A. Hardy, Mr. J. Hart Anderson, Mrs. Wallace, Baronessa Methen, Conte e Contessa Rehbinden, Conte Colli di Felizzano, Major B. Bretherton, Lieut. Col. Wavell, Capt. V. E. C. Carnegy, Major William A. W. Stewart, General Long, Capt. Sir D. J. Wernham, Commandant Charles Back, Capt. Robert Barnsley.

**Al Convalescenziario di Grottaferrata.**

Per i nostri gloriosi feriti accolti nel magnifico Convalescenziario di S. Rosa a Grottaferrata avrà luogo domani, domenica, alle ore 16, uno scelto trattenimento drammatico e musicale.

Per questo trattenimento, a cui presiede col suo amore e la sua intelligente attività il 1.o capitano addetto Giuseppe Basile, si offrono gentilmente artisti egregi, il cav. Rinaldi, Massimo Ridolfi, i signori Gagliardi, Mancini, Chiappo, Lisi, Caffarelli, la signorina Basile, le signorine Ranaldi e Mattias.

Si avranno versi e dizioni dialettali, canzonette, macchiette di varietà e proiezioni cinematografiche, si reciterà *Un'avventura di viaggio* di R. Bracco e *Lo sciopero dei fabbri*.

Suonerà un buonissimo e bene assortito concertino.

Di modo che i militari convalescenti trascorreranno un pomeriggio autunnale sotto ogni aspetto piacevole.

**Lutto alla Corte dei Conti.**

L'altra sera è morto il nobil uomo comm. dott. Costanzo Boselli, che per molti anni ha ricoperto l'ufficio di direttore capo divisione alla Corte de i Conti. Egli era padre esemplare, funzionario operoso, intelligente, seppe farsi sempre benvolere dai superiori e dipendenti per la sua bontà e correttezza.

Al figlio cav. avv. Vittorio, funzionario della nostra Prefettura, le condoglianze più sentite.

**Mura di Belisario.**

Domani domenica alle ore 11, il Maestro attende alle Mura gli scolari, i genitori e tutti coloro che desiderano un poco di letizia. Si illustreranno alcune canzoni popolari antiche.

**Associazione Archeologica Romana.**

Domenica 14, escursione ad Ostia per l'inaugurazione di una lapide al compianto Presidente prof. Dante Vaglieri. Oratori della cerimonia: prof. Paribeni, Fornari e Tanobroni. Il dott. G. Calza illustrerà i recenti scavi. Partenza da Trastevere per Fiumicino, alle 9, o in vettura con iscrizione preventiva in Segreteria.

## Onorificenza a Luigi Alfieri

Il Presidente del Consiglio, on. Boselli, che l'altro giorno ricevette in udienza particolare Luigi Alfieri, capo della sezione editoriale della grande Casa milanese Alfieri e Lacroix, ha fatto ieri conferire al giovine e valente editore l'onorificenza della Corona d'Italia.

## Scuola di taglio

Nella Premiata Scuola di Taglio, fondata e diretta fin dal 1885 dalla Prof. de Benedetti, col giorno 25 Ottobre si inizieranno i soliti corsi *teorico-pratici*, tanto regolari come accelerati nonchè le lezioni sul Mannequin. Il corso accelerato è della durata di tre mesi in capo ai quali le allieve saranno in grado di tagliare e fare qualunque capo di *vestiario femminile* copiando qualsiasi figurino anche il più difficile.

Per schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi alla Sede della Scuola di Roma - Corso Umberto I, N. 440 - S. Carlo al Corso *dalle 9 alle 16*.

Sede Centrale Milano con Succursali in tutte le principali Città del Regno.

## Scuola per le scarpe

Domenica 14 corr. mese, alle ore 11 si riunirà nella sala bianca del Consiglio Provinciale il Comitato delle Dame di patronato alla «Scuola per la confezione familiare di calzature». Interverrà all'adunanza S. E. il Presidente del Consiglio Provinciale on. Tommaso Tittoni.

Ad evitare le eventuali spese che possano occorrere per il certificato medico, l'Ufficio ha stabilito che le domande per l'ammissione possano esser presentate anche senza detto certificato. All'inizio di ciascun corso, un sanitario appositamente delegato, provvederà gratuitamente a detta visita. Si rammenta che la sede dell'Ufficio al quale devono essere indirizzate le domande, è nel Palazzo della Prefettura, via Nazionale, 119.

## L'Hôtel Bologna di Roma

in posizione centralissima (Via S. Chiara, 5, presso il Pantheon), di cui sono proprietari i F.lli A. e A. Grifoni, dispone di 120 camere da L. 3 e più e offre ogni *comfort*: termosifone, ascensore, bagni, sala di esposizione, telefono in ogni piano, servizio camerieri ed *omnibus* a tutti i treni.

## Piccole Note

**Scuola Popolare Festiva Rione Esquilino.** — Domenica 14 ottobre avranno principio, nella Scuola Popolare Festiva (piazza Dante n. 9), le iscrizioni ai Corsi Popolari ed a quelli di lavoro e di disegno, interamente gratuiti, per i ragazzi e le giovinette del Rione Esquilino.

I Corsi Popolari avranno luogo, ogni domenica, dalle ore 8.30 alle 12, e le lezioni di lavoro (taglio, cucito, rammendo) e di disegno, ogni giovedì, dalle ore 19 alle 21.

E' fatto obbligo agl'inscritti al Corso di disegno di frequentare i Corsi Popolari.

Per le giovinette si richiede l'età non superiore ai 18 anni, per i maschi non superiore ai 16 anni.

**La «Terenzio Varrone».** — Domenica 14, gita, libera a tutti a Zagarolo e Gallicano, Ponti Amato e Lupo, illustrata dal prof. Nispi-Landi il quale nelle rispettive piazze a scopo patriottico, parlerà al popolo della necessità e fine di nostra guerra, e della tessera annonaria, della resistenza e concordia civile, strumenti della vittoria.

Partenza alle ore 8.30 dalla Stazione delle Ferrovie Vicinali per Zagarolo, da dove ritorno a Roma alle 17.36. Viaggio L. 4.50 e per i non soci L. 3.75.

— R. Liceo-ginnasio «Terenzio Mamiani», in Roma. — Le lezioni incominceranno mercoledì 24 corr. alle ore 8 1/2 per le classi 2.a e 3.a del liceo e alle 9 per la classe 1.a.

— Per la tessera del pane a Testaccio. — Il Segretariato del Popolo del Testaccio rende noto alle famiglie operaie del quartiere che dalle 9 del mattino alle 8 della sera vi sarà presso l'Ufficio di via Marmorata, 82, persona incaricata per riempire gratuitamente il modulo rilasciato dal Comune per la «Richiesta di tessera annonaria» e per dare tutti i chiarimenti necessari sulla tessera stessa che verrà a togliere tanti abusi e ad assicurare alle famiglie operaie il pane quotidiano secondo i bisogni di esse.

— Le iscrizioni all'Educatorio del Testaccio. — L'Educatorio Roma del Testaccio ha aperto la iscrizione per numero 520 alunni, 260 maschi e 260 femmine. Per essere ammessi occorre frequentare le scuole comunali del quartiere, aver compiuto i sei anni e non superati i 12.



## Un dramma della malavita

Un drammaccio della malavita con tutte le più ripugnanti caratteristiche si è svolto ieri sera in Piazza delle Carrette: un piccolo caffè delle femine perdute, dei giovinastri più perduti di quelle sciagurate e la brutale coltellata dopo un alterco breve e violentissimo.

Attorno ad un tavolo del piccolo caffè gestito da tal Micheli sedevano ragionando tra loro, il cameriere disoccupato Duilio Zamponi, di anni 21, romano, e certa Cesira Paolazzi, di anni 21, da Marino, assieme con altre due femmine, non ancora identificate. Entrò ad un tratto una comitiva di quattro giovinastri, uno dei quali, il carrettiere della ditta Gondrand, Armando Cambri, di anni 24, romano, che vista la Paolazzi in compagnia delle Zamponi e delle altre due donne, le si appressò ingiungendole di abbandonare il caffè.

Questo atto di prepotenza era motivato dal fatto che essendo la Paolazzi l'amante del fratello del Cambri, a nome Ferruccio, l'Armando non intendeva che in assenza del Ferruccio ella si intrattenesse col Zamponi. Ma essendosi la donna rifiutata di dare ascolto alle sue ingiunzioni, il Cambri, montato su tutte le furie, la schiaffeggiò.

Allora lo Zamponi sorse in difesa della Paolazzi, si armò di coltello e ferì ripetutamente all'addome il Cambri, che cadde tra le braccia dei compagni.

Il feritore scappò ed il ferito, trasportato dal soldato automobilista Armando Bartoccioni all'ospedale della Consolazione fu, per le gravissime ferite riportate colà trattenuto in osservazione. Il Commissariato dei Monti ricerca attivamente lo Zamponi.

## Attraverso i Rioni

— *Ferimento a Porta Maggiore.* — Ferdinando Pascucci, di 25 anni, da Tagliacozzo, abitante in via dei Soldati 32, stava abbeverando ieri sera un cavallo alla vasca collocata nel piazzale esterno di Porta Maggiore. Certo Alfredo Bernardini, di 22 anni, abitante in via Labicana 23, volendo riempire una secchia, invitò il Pascucci ad allontanarsi.

Questi, però, gli rispose in malo modo dicendogli che se ne sarebbe andato solo quando il cavallo avesse finito di bere. In breve i due si azzuffarono; il Bernardini raccolto un sasso acuminato, colpì il Pascucci alla testa, al volto ed al torace.

Accorsi due agenti di P. S., il Pascucci, che aveva il viso imbrattato di sangue, venne condotto all'Ospedale di San Giovanni. Il poveretto aveva una costola rotta, una larga ferita lacero-contusa al naso e la frattura delle ossa nasali.

I medici di guardia, dopo avergli apprestate le cure del caso, lo trattennero al nosocomio in osservazione. Il Bernardini è attivamente ricercato.

— *Frodava sul peso.* — Le guardie municipali hanno proceduto all'arresto della venditrice Maria Tozzi, perchè, nel mercato di piazza Vittorio Emanuele, frodava grammi 120 di pomodori.

— *Oreste Ciufoli è caduto.* — Stamane, verso le ore 9 1/2 in via Monte Verde, in prossimità del dazio, il vignarolo Oreste Ciufoli fu Vincenzo, di 38 anni, romano, abitante in via del Cavalletto n. 3, guidando un carrettino ed un cavallo, è caduto rimanendo investito. All'Ospedale della Consolazione al Ciufoli sono state medicate contusioni alla testa, alla faccia ed alle gambe. Il vignarolo è stato trattenuto in osservazione.

— *Il tentato suicidio di Enrichetta.* — Nella vaccheria Bernardini — a Villa Borghese — oggi verso mezzogiorno la serva Enrichetta Lattanzi, di 30 anni, abitante al vicolo Soderini n. 25, ha tentato suicidarsi ingoiando venti pastiglie di chinino. All'Ospedale di S. Giacomo, la Enrichetta è stata curata e trattenuta in osservazione.

## Nella Scuola di taglio

*Confezione e Modisteria* della *Prof.sa Pandolfi* in via della Consulta 67: le iscrizioni si ricevono tutti i giorni.

## I riformisti per gl'impiegati

Ieri sera nella sede della Sezione Romana del Partito Socialista Riformista si sono riuniti gl'impiegati iscritti al Partito, per esaminare le condizioni economiche degli impiegati delle pubbliche amministrazioni ed il problema della riforma burocratica.

L'assemblea, dopo ampia discussione, ha concluso, per ora, con la nomina di un Comitato così composto:

Beneduce Giuseppe, Bonfigli Luigi, Breglia Eduardo, Buono Cosimo, Campolo Gaetano Cicolani Luigi, Cucinotta Mario, Giammarino Francesco, Marinoni Alfredo, Matarazzo Luciano, Ponti Serafino, Rosati Francesco, Silvestri Mario, Sodano Libertino, Toti Pietro, Tonti Carlo, Talocchini Ubaldo, Troise Romolo, Vercelloni Virgilio, Wanderling Giovanni.

Questo Comitato ha diramato un invito alle sezioni degli altri partiti democratici perchè inviino una rappresentanza di loro soci impiegati alla riunione che sarà tenuta la sera di giovedì 18 corrente, alle ore 21, nella sede della sezione del Partito Riformista in via Uffici del Vicario n. 15.

## Al Restaurant "Le Venete,,

di fronte ad Aragno, tutte le sere dalle 20 alle 23.30 scelto programma musicale e servizio all'aperto.

## SPETTACOLI del 13 ottobre

ADRIANO — Compagnia d'operette «Modernissima» — Ore 20.45: *La casta Susanna*.

ARGENTINA — Compagnia Siciliana G. Grasso (junior) — Ore 21: *Il cipresso ed i ghigne — Capitan Senin*.

**TEATRO COSTANZI**

Stagione lirica di Autunno

SABATO, 13, ore 21: Ultima replica a richiesta

**La fanciulla del West**

protagonista A. Albani; altri: Corti G., Paoi L.

DOMENICA, 14, ore 17: Unica diurna a prezzi popolari ultima definitiva replica:

IL TROVATORE

Maestro Direttore e concertatore T. De Angelis.
Ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

**TEATRO MANZONI**

DIREZIONE BILLAUD

SABATO 13, ore 21: Spettacolo in onore di Bianca Almeaza.

**LA TRAVIATA**

DOMENICA, 14, ore 17.30: LA FAVORITA — Ore 21: RIGOLETTO.

**TEATRO MORGANA**

Compagnia comica siciliana di Angelo Musco

SABATO 13, ore 20.30: Prima recita

**'U PARANINFU**

DOMENICA due rappresentazioni: Ore 17.30, e ore 20.45.

**TEATRO QUIRINO**

Comp. drammatica IRMA GRAMMATICA

SABATO 13 ore 20.45: Replica:

**L'AMAZZONE**

DOMENICA: due rappresentazioni.

VARIETA'

MARGHERITA — Spettacolo di prim'ordine ogni giorno dalle 17.30.
UMBERTO I. (Sala) — Ingresso continuo dalle ore 16.30. Serale ore 21.15.

CINEMATOGRAFI

OLYMPIA — Scelto spettacolo ogni giorno.

## La stoffa di guerra per uomo

L'iniziativa della Ditta che ha preparato l'abito di Guerra per Signora, non si è arrestata al primo successo; infatti ora ha pronto, per essere messo in vendita *da lunedì prossimo*, un tipo di stoffa per abito da uomo, che può rispondere a tutte le esigenze dell'eleganza, della solidità e dell'economia.

E' una stoffa di lana mista a disegni grigi, gusto inglese, alta 135-140 centimetri, che sarà venduta a L. 17.90 il taglio di vestito di 3 metri, ad un prezzo cioè inferiore alle 6 lire il metro.

Il prezzo è tale, in confronto della qualità della stoffa, che il pubblico profitterà certo largamente anche di questa occasione che gli si offre.

Vada quindi il nostro plauso ai Magazzini Generali di Risparmio già C. di A. Bondi di Via delle Statuto per essere riusciti in tale momento critico a superare le difficoltà dei rifornimenti degli oggetti di vestiario, offrendo al pubblico tipi di stoffa veramente convenienti per prezzo e qualità.

## A Roma gli Alberghi riuniti Minerva-Cavour-Francia

degli eredi di E. Corteggiani hanno appartamenti con bagni, giardino d'inverno, sale di esposizione, riscaldamento centrale; prezzi modici.

## L'Hôtel Flora a Firenze

in via Condotta 12, centralissimo, è completamente nuovo con ogni moderno *comfort*: fa pensioni speciali a prezzi mitissimi.

## Locali sotterranei in Piazza San Silvestro

In questi locali recentemente inaugurati vi sono: Gabinetti di decenza, Toilette, Sala scrittura, Lustrascarpe, Deposito piccolo bagaglio e il tutto messo con vera proprietà e lusso. Acqua e luce a profusione. Il servizio è inappuntabile.

## L'Hôtel d'Italie a Firenze

Situato splendidamente sul Lung'Arno resta aperto tutto l'anno ed è frequentato dalla migliore società italiana e straniera.

## Crisi municipale a Torino

TORINO, 13. — Nell'odierna seduta del Consiglio comunale si sono avute da parte di alcuni consiglieri alcune interrogazioni sugli approvvigionamenti.

Dopo che il sindaco commendator Usseglio ebbe fornite spiegazioni illustrando l'opera svolta dalla amministrazione comunale, il consigliere Bachi presentò un lungo ordine del giorno contro l'opera dell'Ente autonomo e contro l'amministrazione comunale.

La prima parte di esso con l'astensione della Giunta venne approvata con sedici voti, la seconda venne respinta con diciassette voti contrari e quindici favorevoli. Si astenne il sindaco.

## Aggredito e ucciso da banditi nel Gargano

LUCERA, 13. — Giunge notizia da San Marco in Lamis di un raccapricciante ricatto, seguito da morte.

Il proprietario Napolitano Saverio è stato in campagna da alcuni banditi aggredito, percosso e minacciato di morte, ove non avesse fatto tenere loro L. 2000.

Tornato a S. Marco in Lamis, il Napolitano ha fatto pervenire ai banditi la somma richiesta, ma, in seguito a fulminea pleurite, causata, a quanto pare, dalle gravi lesioni riportate, è morto.

Sono stati denunziati autori dell'efferato delitto: Tiscia Matteo Luigi, Nardella Matteo e Stanco Antonio, dei quali i primi due sono stati arrestati.

Si è recato a S. Marco il valoroso Giudice Istruttore Ucello Pasquale per le constatazioni di rito.

Ieri notte, munito dei carismi di nostra Santa Religione e confortato della speciale Benedizione di S. S. Benedetto XV, rendeva la sua anima a Dio il

**Comm. Prof. GUIDO CORA**

Le Sorelle: ERNESTINA Ved. CORA e Figli, ADELE col Consorte Cav. CAMILLO DOYEN e Figli, LUISA col Consorte Comm. LUIGI MANCINELLI e Figli;
I Nipoti: PIERO, MARIO ARIBERTO, CAMILLA col Consorte LUIGI DUBINI e Figli, GIUSEPPE DUBINI e Figli;
con profondo dolore ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo a Costigliole d'Asti, Domenica mattina, 14 corrente, alle ore 10.
Non si mandano partecipazioni speciali.
Costigliole d'Asti, 11 Ottobre 1917.

Pompe Funebri Genta

# L'azione diplomatica della Francia discussa alla Camera

PARIGI, 12.

Alla Camera dei deputati, Georges Leygues svolge un'interpellanza sull'azione diplomatica della Francia. Rileva la necessità di un'azione diplomatica più energica. Denuncia la rete d'intrighi tessuta dalla Germania intorno ai belligeranti. Dichiara che occorre istruire il paese e illuminare l'opinione internazionale. Tutti i popoli vogliono la pace, ma la Germania è schiacciata dalla guerra; non crede più alla vittoria militare, teme la minaccia americana ed infine scopre una nuova Francia, e questo è grave per essa. Le era stato detto che la lotta di partiti aveva finito per oscurare in alcune anime il patriottismo; essa si avvede invece che siamo un popolo di una vigilia inaudita (applausi). Allora il Governo tedesco tenta manovre tortuose.

L'oratore tratta poi il problema dell'Alsazia-Lorena. Dice che esso non ammette nè transazioni, nè compromessi. Occorre che la Francia riprenda ciò che le appartiene e ritrovi la sua frontiera. Da secoli essa monta la guardia sul Reno per sè e per il mondo. La questione dell'Alsazia-Lorena è un dogma. Le parole di Kuehlmann costituiscono soltanto una grossolana manovra. La Germania si sa vinta. Resiste ancora soltanto perchè le si fa credere che può vincerci con lo scoraggiamento, l'indisciplina e le guerre civili.

Leygues termina così: — In una lunga guerra l'azione diplomatica ha valore uguale all'azione militare ed i governi come gli eserciti conducono il popolo alla disfatta o alla vittoria.

Jacques Chaumié critica il personale diplomatico e il modo con cui viene reclutato e formato. Dice che il personale delle Ambasciate e dei Consolati è troppo occupato nei suoi compiti mondani e burocratici; chiede che i consoli abbiano onorari che permettano loro di tenere dignitosamente il loro posto.

Il ministro degli esteri, Ribot, risponde che chiederà i crediti necessari.

Moutet, socialista, ritiene che non siano gli agenti diplomatici che bisogna condannare, ma l'indirizzo generale che essi ricevono. L'oratore deplora la diplomazia segreta e chiede che la politica estera francese venga animata da uno spirito democratico.

## Parla Briand

Briand dichiara che è suo dovere non lasciare senza protesta alcune critiche esagerate. Constata che i diplomatici tedeschi dimostrarono un'attività ingombrante, ma essi si compromisero, dovunque, mischiandosi ad operazioni che la guerra non giustifica. Quanto ai risultati, occorre notare che quasi tutti i paesi del mondo abbracciarono successivamente la causa degli alleati come quella della stessa umanità. Tutto ciò non avvenne spontaneamente ed è un'ingiustizia dire che la diplomazia francese sia stata assente. Ciò che possiamo chiedere in tempo di guerra è che la diplomazia riceva un indirizzo dal Governo. Fa il massimo elogio degli ambasciatori Cambon, Barrère, Jusserand che hanno rappresentato nobilmente e gloriosamente la Francia. La diplomazia francese ha compiuto un'opera meritoria. Ricorda che un deputato al Reichstag, criticando la diplomazia tedesca, le ha rimproverato di aver assicurato il trionfo dell'Intesa. La diplomazia della Francia è stata degna della causa che la Francia difende. La Germania è tagliata dal resto del mondo ed un popolo senza contatto col resto del mondo è votato alla morte. Se i popoli centrali hanno la follia di procedere innanzi in questa guerra spaventosa che fu loro imposta dai loro dirigenti, essi avranno domani l'impossibilità di vivere: sarà per essi la morte. (Vivi applausi). Gli Alleati daranno loro la vita nel diritto. Gli Alleati non possono fermarsi nella lotta. La loro superiorità economica si afferma in modo schiacciante. Noi dobbiamo dire che la Francia e i suoi alleati hanno la vittoria; e dobbiamo rendere omaggio a tutti coloro che, comandanti, soldati e diplomatici, con la loro attività condussero la loro missione a buon fine.

Briand termina constatando la necessità di migliorare la situazione del personale diplomatico e consolare. L'oratore è caldamente felicitato.

## La risposta di Ribot

Il Ministro degli esteri Ribot dice: Siamo nell'ora in cui è necessario che non vi sia alcuna debolezza. L'unione fra gli alleati è più indispensabile che mai. La nostra solidarietà è completa. Rende omaggio ai diplomatici francesi e specialmente a Barrère. Paragona i risultati delle diplomazie francese e tedesca. Constata che l'immensa maggioranza del mondo è cogli alleati. La Germania non potendo vincere con le armi, cerca di dividere gli alleati. Ieri era l'Austria disposta a fare la pace e la Germania ci faceva mormorare che la Francia avrebbe potuto trattare circa la restituzione dell'Alsazia-Lorena. Il tranello era troppo grossolano. E' stato allora che Kuehlmann ha fatto la clamorosa dichiarazione che l'Alsazia-Lorena non ci sarà mai resa. Preferisco il linguaggio che ha il merito della franchezza e della chiarezza. Siamo fermi: avremo la vittoria e avremo l'Alsazia-Lorena. (Vivi applausi). La questione è posta come una questione di diritto ineluttabile. Non vi potrebbe essere una pace garantente i nostri figliuoli contro il ritorno di una così orribile guerra se non si riparasse la ingiustizia dell'Alsazia-Lorena. (Vivi applausi). I nostri leali alleati hanno sventato la manovra tedesca. Il Re d'Italia, visitando la parte dell'Alsazia-Lorena riconquistata, ha veduto che non vi è bisogno di plebiscito nè di alcun'altra formalità perchè le popolazioni siano francesi di cuore, e ciò ha dichiarato nel dispaccio inviato al Presidente Poincaré. (Vivi applausi). Non ascolteremo alcuna proposta di pace senza comunicarla agli alleati; non respingeremo alcuna proposta; ma non vogliamo che ciò avvenga per tradimento; noi vinceremo la forza come vinceremo gli agguati. (Vivi applausi).

## I passaporti per l'estero

Pouzet accenna a Monsignor Baudrillart, che si recò al Congresso di Granata, a cui parteciparono austro-tedeschi, mentre il Governo rifiutò i passaporti per le conferenze di Stoccolma e di Berna.

Denys Cochin risponde che Baudrillart andò al Canadà e altrove a parlare in favore della Francia. Cochin soggiunge che la nota del Papa non faranno mai esitare i cattolici francesi nel compimento del loro dovere patriottico, ma è impossibile criticare l'alta autorità morale del Pontefice quando egli chiede ai cattolici preghiere per la pace. Cochin si dichiara fiero dei cattolici, i quali si sono condotti come buoni francesi, specialmente i congreganisti, i quali ritornarono a battersi per la Patria.

La Camera approva per alzata di mano un ordine del giorno di Leygues, accettato dal Governo, il quale dice: La Camera risoluta a dare alla guerra, che entra in una fase nuova, un indirizzo politico vigoroso basato su un piano d'insieme concordato con gli alleati, chiede la realizzazione urgente, nella organizzazione dei metodi di lavoro del Ministero degli affari esteri, delle riforme che l'esperienza di guerra ha dimostrato necessarie.

Una aggiunta di Mayeras relativa ai passaporti concessi ai cattolici è respinta con 366 voti contro 136.

## L'insidiosa tattica di Kuehlmann

LONDRA, 13.

Il *Times* ritiene che la tattica di Kuehlmann consista nello spingere alla ribalta la questione dell'Alsazia-Lorena, allo scopo d'indurre i pacifisti inglesi e francesi a protestare e poi coglierli in trappola, offrendo qualche concessione tanto sulla questione dell'Alsazia come su quella del Belgio; perchè Kuehlmann, sino all'epoca del suo soggiorno a Londra come consigliere d'Ambasciata, non ha mai nascosto le sue predilezioni per l'Oriente, specialmente per la Mesopotamia, come campo della futura attività tedesca.

E' probabile che mediante concessioni in occidente, speri di assicurarsi condizioni favorevoli in Oriente.

Il giornale però sostiene che una pace durevole non può ottenersi trascurando gli interessi delle nazioni balcaniche che si trovano sulla via dell'Oriente. Ma i militaristi tedeschi che ora dominano la Germania, non vogliono una pace simile, fatale ai loro interessi ed alle loro ambizioni; essi sperano in una tregua che consenta loro di preparare una prossima guerra che assicuri loro il trionfo completo.

Per queste ragioni gli inglesi sono risoluti, insieme coi loro alleati di Europa e di America, a combattere fino alla fine.

E' confortante che gli organi radicali come il *Daily News* riaffermino la necessità, di fronte agli intrighi tedeschi che cercano di gettare il pomo della discordia tra gli alleati, di respingere qualsiasi blandizie del nemico finchè questi non sia pronto cedere i territori annessi.

## L'accusa di von Capelle cade

ZURIGO, 12.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* sono informate che l'autorità giudiziaria della Prussia e dell'impero, dopo avere esaminato il materiale d'accusa sulla base del quale il ministro von Capelle ha accusato i deputati, si è convinta che non vi è base legale per procedere.

Secondo informazioni berlinesi alla *Frankfurter Zeitung*, nei circoli parlamentari si afferma che il ministro della marina trarrà la conseguenza dell'attitudine del Reichstag a suo riguardo, presentando le sue dimissioni. I giornali prospettano imminente anche il ritiro di Michaelis in seguito alle decisioni prese nell'adunanza tra i rappresentanti dei gruppi del Reichstag.

## L'interrogatorio di Turmel

PARIGI, 13.

Turmel interrogato ieri dal giudice Gilbert ha letto un memoriale nel quale ha sviluppato la tesi che egli non è tenuto a indicare le origini dei suoi capitali e siccome è accusato di commercio col nemico spetta al giudice portargli le prove di tale accusa. Turmel tirò in ballo alcune personalità delle quali è vietato riferire i nomi.

Gilbert notificò a Turmel di avere appreso che alcune delle sue centinaia di migliaia di franchi erano giunte dalla Svizzera e che l'arrivo di queste somme era sempre annunziato da una cartolina che diceva: «Bon jour, Jules». Ciò riuscì a turbare alquanto il deputato. Poi questi disse: «Non ho altro da aggiungere; sta a voi a dirmi quali operazioni ho fatto col nemico». Turmel fu ricondotto in prigione.

Il figlio di Turmel che è ufficiale aviatore in Tunisia, è stato richiamato a Parigi per deporre dinnanzi al giudice istruttore.

Oggi davanti al tribunale di commercio si è discussa la causa indetta dal senatore Humbert per ottenere la scissione del contratto che lo legava a Bolo pascià. Il tribunale conformemente alle conclusioni del difensore di Bolo, avv. Bauzen ha deciso di soprassedere alla domanda di annullamento del contratto fino alla fine dell'istruttoria penale militare tuttora in corso. Intanto il tribunale civile di Parigi dietro richiesta di Bolo ha ordinato il sequestro dei famosi cinque milioni e mezzo che Humbert offriva come restituzione della somma prestatagli da Bolo.

Il giudice istruttore capitano Bouchardon continua intanto l'opera sua interrogando quotidianamente le persone che conobbero ed avvicinarono Bolo. Si parla pure della possibilità di una nuova istruttoria contro Lenoir e Desouches. Questi due signori furono i primi capitalisti di Humbert ed appunto per liberarsi di essi, Humbert accolse l'offerta fattagli da Bolo.

Humbert annunzia stamane che il riscatto delle 1100 del *Journal* posseduta da Bolo per l'ammontare di cinque milioni e mezzo sono state pagate per un terzo da lui e per due terzi da Letellier, primo proprietario del *Journal*. Il curioso è che in caso di disaccordo tra loro due, il principale azionista diverrebbe Lenoir il quale possiede tuttora 900 azioni del *Journal* benchè Humbert lo abbia accusato di avere attinto i fondi da fonte sospetta.

Si dice che Lenoir padre, il quale fu il più importante agente di pubblicità della terza repubblica e che si credeva estremamente ricco, non lasciò morendo 10 milioni. Per questo quando Lenoir figlio fu interrogato sulle origini dei 10 milioni da lui forniti per comprare il *Journal*, disse che i denari erano stati messi a sua disposizione dalla casa americana Armour. Invece sua madre affermò che i milioni erano stati essi a disposizione del marito, il quale poco prima di morire aveva organizzato la compera del *Journal*, da grandi banche che lo avevano incaricato della pubblicità finanziaria. Un'altra volta la signora Lenoir dichiarò che non può rivelare la identità dei veri sottoscrittori del *Journal* che al Presidente della repubblica. Un'altra volta Desouches e Lenoir pretendono che il *Journal* è stato comperato per la maggior parte da distributori di pubblicità finanziaria e industriale del nord e del centro della Francia.

Humbert poi si meraviglia che i 9 milioni (uno si sa fu tenuto come commissione dal Lenoir) siano stati versati in tre volte successive dallo stesso Istituto di credito in biglietti di ogni genere, ciò che è singolare per il pagamento di una somma di tanta importanza. Humbert dice che ciò doveva essere per dissimulare l'istituto in cui erano stati precedentemente depositati. Ma Dhur insiste anche oggi nell'*Eveil* che si tratti di biglietti rubati dai tedeschi nei paesi invasi. Il partito radicale, davanti al quale Malvy fornì ieri nuove spiegazioni sulla sua politica, ha deciso, appena saranno finite le deposizioni di Daudet, di mandare una delegazione presso il Presidente del Consiglio per invitarlo a fare dichiarazioni in proposito alla Camera. Sembra che ciò avverrà martedì.

## L'audizione di Daudet è terminata

PARIGI, 13.

Bouchardon ha terminata l'audizione di Léon Daudet.

## Diplomatici tedeschi in un porto degli S. U.

NEW YORK, 13.

Il vapore olandese *Oranje* è giunto in un porto del Pacifico proveniente dall'Oriente, con a bordo numerosi diplomatici austriaci e tedeschi. Personaggi ufficiali del governo e della polizia si sono recati a bordo dell'*Oranje*. Nessuna lettera e nessun passeggero hanno lasciato il vapore.

Le autorità si rifiutano di dare qualsiasi informazione circa questo arrivo.

# Le vacanze dell'olio di fegato di Merluzzo

In tutti i casi di clorosi, di scrofola, di debilitamento nervoso e di povertà fisiologica, nelle bronchiti croniche, nelle convalescenze difficili, nel rachitismo e nella anemia, nei catarri bronchiali ribelli, o per frenare l'infezione tubercolare, si pensa immediatamente all'olio di fegato di merluzzo, come alla panacea sovrana. Pei bambini delicati specialmente, l'olio di fegato di merluzzo è quasi di rigore: esso è energia vitale, forza e salute... in bottiglia.

In breve l'olio di fegato di merluzzo sembra avere tutte le buone qualità: se si fosse al principio dell'inverno, io non mi permetterei la minima riserva, ma siamo ancora in estate. L'olio di fegato di merluzzo, anche di qualità superiore, è sempre più o meno nauseante, perciò i bambini e perfino gli adulti, non lo tollerano neppure a piccole dosi. Vi sono di quelli che non riescono a trangugiarne neppure un sorso. Ora questa intolleranza, eccezionale in tempo ordinario, diviene quasi generale appena incomincia il caldo, in modo che, durante la bella stagione — che non è certo quella in cui ci si affatica di meno, nè meno ci si anemizza — il re dei tonici diviene per forza un re inerte.

Si è pensato di vincere questa difficoltà con una quantità di espedienti, nessuno dei quali era impeccabile, poichè, malgrado tutto, l'olio di fegato di merluzzo conserva il suo intermittente prestigio.

La proprietà essenziale dell'olio di fegato di merluzzo è che esso depura il sangue, lo ringiovanisce e lo ravviva. Ma è evidente che si otterrà lo stesso risultato, con tutta sicurezza e facilmente, introducendo nel torrente circolatorio la quintessenza stessa del vero sangue, del sangue vivente con tutti i suoi elementi essenziali e costitutivi, i suoi fermenti, le sue ossidasi, i suoi sali metallici; in breve, tutto ciò che costituisce i globuli rossi, e che si trova condensato nel meraviglioso Globéol, che senza discussione, è anche il migliore sostituente estivo dell'olio di fegato di merluzzo.

Onde, per il momento, l'olio di fegato può prendere le sue vacanze senza temere di dover lasciare i suoi fedeli nell'imbarazzo: esso ha nel Globéol, il sostituto ideale, per il quale non c'è da temere alcuna intolleranza, nè alcun disgusto.

Il flacone L. 7.50 franco di porto L. 7.75 tassa di bollo in più. Non trovando il Globéol nella vostra farmacia rivolgetevi a Chatelain, 26, *via Castel Morrone, Milano*.

# Teatri ed Arte

LE NOVITÀ AL «QUIRINO»

## L'AMAZZONE di Enrico Bataille

Il dramma che ieri sera ha richiamato al *Quirino* una folla imponente, è già stato su queste colonne raccontato e giudicato da Mario Corsi. Non resta quindi a me oggi che tessere la cronaca della serata, che fu imprevedutamente burrascosa per una serie di equivoci, il giuoco dei quali è così complesso che quasi è difficile raccontarlo. Talune battute della commedia parvero al pubblico offensive per il sentimento di puro patriottismo e il pubblico protestò: qualcuno nella folla urlò: «abbasso il dramma» e qualche altro, un capitano, capì: «abbasso la patria.» L'ufficiale fece per alzarsi e uscire da teatro in segno di protesta. Qualche altro che aveva come il capitano male inteso il destinatario dell'«abbasso!» accennò ad acconsentire al gesto dell'ufficiale: l'ufficiale dal suo canto equivocò, credendo che il consenziente delle poltrone fosse un dissidente ironico che facesse dello spirito alle sue spalle: naturalmente protestò fermo sulla soglia della platea: quell'indugio fece credere al pubblico che ci fosse stato un tentativo di dimostrazione neutralista, contro la quale si inscenasse un movimento di contro-dimostrazione interventista. Nel frattempo, tra la folla un altro ufficiale si sentì poco bene e dovette essere allontanato dal teatro. Da tutto questo stato di cose nacque una dimostrazione a prò dell'esercito: e il secondo atto della commedia non fu udito per il soverchiante baccano del pubblico.

* * *

Ma l'equivoco fondamentale fu un altro: il pubblico scambiò per una cattiva azione contro la patria e il sentimento patriottico una commedia di cattivo stile. Nel suo articolo di critica all'*Amazone*, il Corsi scriveva su queste stesse colonne or è qualche mese:

«Della grandiosa, tragica, meravigliosa era che viviamo, il dramma del Bataille non ha che la sconfinata tristezza: può dunque commuoverci, non ci esalta.»

Ieri sera, ascoltando le scene più audaci e più liricamente dense di questa *Amazone*, io ripensavo taluna fra le più belle poesie di quella «*Divine tragédie*» di Enrico Bataille, che è certamente accanto al *Débris de la guerre*, di Maeterlinck, il libro più significativo che la guerra abbia ispirato.

E ripensavo sopratutto i versi della dedica del libro:

*«Je n'étais pas fait pour une gloire,*
*sombres choses de la Patrie.*
*Mais l'âme humaine a son histoire,*
*son théâtre et sa tragédie.*
*Et le destin le plus tragique*
*que la vieille âme ait supporté*
*vient de percer a coups de pique*
*l'aile esperante de Psyché.*

E pensavo che le poche cose belle sparse qua e là dal poeta Bataille nella scene pensate e costruite con dubbia abilità scenica dal commediografo Bataille erano già tutte in germe nel libro di versi e avevano fornito motivi di liriche commoventi e tormentate dal più profondo senso d'umanità.

Ricordate le bellissime battute del prim'atto nella scena in cui Gina, appena partito l'umile soldato che torna per la seconda volta in trincea, sente anche la bellezza tragica della rovina che la morte dissemina nell'umanità raccolta sui campi del massacro. Ma è forse la stessa voce della indimenticabile parola di consolazione che il poeta Bataille aveva pensato per le madri, accorato per lo strazio delle carni dei figli feriti?:

*«Graves, superbes,*
*sculptés par le génie insensé de la mort,*
*tout ces soldats raidis se sont couchés dans (l'herbe,*
*comme des rois, vetus de fer, de pourpre, (et d'or...»*

La visione di questa nuova umanità, non straziata ma scolturata dalla morte, per cui ogni mutilato, ogni ferito appare come il tipo di una *gens nova*, cui la tragedia del destino aveva foggiato con lo scalpello di questo comune umano dolore, conchiudeva già in se stessa quel tanto di poesia dello strazio che in questa *Amazone* ci trascina e ci persuade.

Ma il parallelo è in qualche punto anche più convincente. C'è in una poesia dedicata alle amanti dei combattenti già tutta in embrione la commedia, anzi la parte vitale della commedia. Udite:

*«Il y a dans le deuil d'injustes hyérar (chies.*
*Certaines femmes ont le loisir de pleurer longuement, amplement, un chagrin ho- (noré.*
*D'autres doivent cacher leurs paupières (rougies*
*Car elles, n'étaient pas l'épouse mais (l'amie.*

E già quel tentativo disperato compiuto dal Bataille per salvare con un bel discorso del fidanzato di Gina quella certa immoralità umana che il Corsi vi dimostrò essere in fondo alla commedia, non era forse stupendamente significata dal dialogo delle due madri, la tenera e l'impassibile, che è una delle liriche più audaci e insieme più elevate del libro?

L'impassibile, in quella lirica, giunge persino a inviare la Patria, lo spazio, il tempo, il numero a spazzar via i morti, perchè c'è da rifare la vita. Ricordate il grido:

*Tous les moments passés sont pourriture!*

Atroce parola, ma liricamente superba! Orbene, soltanto queste ondate di poesia che tornano a tratti imponenti nelle parole del dramma bisognava ricercare e amare nel lavoro del Bataille, che certamente dal punto di vista scenico è l'opera meno degna di tutte le produzioni del commediografo francese. Vero è che sotto l'assurdità inconcepibile dell'antitesi drammatica, senza che il pubblico ne abbia colpa, anche la smagliante bellezza del lirismo batailliano affoga e scompare.

L'interpretazione da parte di Irma Gramatica fu semplicemente un prodigio di efficacia e di verità. Quando ella s'accasciò dopo un urlo meravigliosamente straziante, sotto la ferale notizia, la sua faccia era la maschera definitiva del più profondo dolore umano.

Il tumulto del pubblico non permise che alla fine del second'atto ella potesse svolgere la più difficile e più complessa vicenda scenica dell'*Amazone*.

Certamente, l'interpretazione de *L'Amazone* consacrò ieri sera in Irma Gramatica la più grande interprete del nostro teatro. Il Beltramo compose con molta dignità la sua parte, mettendone in luce abilissimamente tutta la tessitura poetica. Giovanna Scotto vinse la dura battaglia, e specie nel prim'atto, quando il pubblico le permise di mostrare la valida e complessa spiritualità imaginata dal poeta nel corpo giovane di quest'altra vergine folle, ebbe efficacissimi momenti di accorata violenza. Gli attori che rappresentavano le figure secondarie del dramma recitarono abbastanza bene. *L'Amazone* stasera si replica.

F. M. M.

## Teatri di Roma

Al MANZONI — Ieri sera il pubblico che gremiva la sala rimase pienamente soddisfatto dalle lodevoli intenzioni, con cui l'impresa allestì e gli artisti eseguirono la *Favorita*. La signorina Giuseppina Ciampaglia, in qualche momento presa da evidente panico dinanzi all'imponente uditorio, fece comprendere uso dei suoi mezzi vocali e l'applauso coronò i suoi nobili sforzi: il tenore Sempriai, quantunque lievemente indisposto ci dimostrò artista provetto e specialmente dopo *Spirto gentil* ebbe calorose approvazioni. Corretto il baritono Giannini; ottimo il basso Casari e degna di considerazione l'orchestra diretta dal maestro Donati: molto accurato l'allestimento scenico. Questa edizione della *Favorita* a cui il pubblico non negherà il suo favore nelle repliche, che saranno numerose, apparirà perfetta e lo applauso sincero echeggerà nella graziosa sala del Manzoni.

Stasera per spettacolo in onore di Bianca Almanza: *La Traviata*; domani, alle 17,30, *La Favorita*; alle 21, *Rigoletto* con Giuditta Francini e il baritono Pavani.

Al COSTANZI — Stasera si darà la *Fanciulla del West* con la Albani, il Corti e il Paci. Domani, domenica, rappresentazione diurna a premi popolarissimi del *Trovatore* con il valoroso tenore Toscani e la signora Julian Venturini, Martedì, prima dell'*Andrea Chénier*.

All'ADRIANO — Iersera il bravo attore Avanzini, per la sua serata, è stato festeggiatissimo dal gran pubblico che affolla seralmente il teatro di piazza Cavour. L'Avanzini è, in realtà, uno degli elementi più quotati del teatro operettistico e copre il suo ruolo di brillante con coscienza perfetta di interprete e di cantante.

Al valoroso giovane il pubblico ha dimostrato tutta la propria simpatia con applausi calorosi e unanimi.

Domani la «Modernissima» dà *La campane di Corneville* di giorno, e *La duchessa del Bal Tabarin*, di sera.

All'ARGENTINA — Per stasera, insieme con *Capitano Senta*, è annunciata una novità in un atto di Costantino Catanzaro: *Il cipresso e il ghigno*.

Al MORGANA — A questo teatro inizia stasera un breve corso di recite, che sarà certo brillantissimo. Angelo Musco con la sua brava Compagnia siciliana. Rappresenterà, stasera, *'U paraninfu* di Capuana.

Nel corso della stagione l'impareggiabile Musco promette tre novità: *Don Cecè Sferlazza*, commedia in tre atti di A. Barbiera; *La vista degli altri*, in tre atti di Rampolla; *L'Onorevole*, commedia in tre atti dell'avv. Caserta.

Al NAZIONALE — Inizia stasera le sue recite il famoso illusionista e prestidigitatore cav. Ernesto Fournier.

Il Fournier è il più noto artista del suo genere; molti sono riusciti ad imitarlo, nessuno a superarlo.

## Debutti al Salone Margherita

Il «*trio Kastelmour-Jolandas*» celebre per la perfetta esecuzione di danze moderne, si aggiunge oggi allo splendido programma con *Gino Franzi*, con *Etta Cieio*, la *Moncada*, la *Fornarina*, etc.

## Grande successo di Gill

Straordinariamente affollata ieri sera la *Sala Umberto I* per lo spettacolo in onore del grande Gill. Il simpatico artista fece gustare al pubblico le migliori creazioni del suo nuovo e vecchio repertorio e ne ebbe applausi sinceri e fragorosi.

Applaudita pure fu la *Pleureuse* nel suo debutto. Continua il successo della *Lily Tresor* e della *Malta*. Oggi debutta *Saira Fransi*.

## Ultime sere di LINA BIMBA al TRIANON

Sala affollatissima avremo oggi e domani all'elegante ritrovo. Lina Bimba lascia il pubblico di Roma e nessuno vorrà mancare a festeggiarla. Giglio, il grande e passionale interprete della canzone, si presenterà con nuovo repertorio. Spettacoli 5.30 e 9.30.



# NOTIZIE E INFORMAZIONI

## Consiglio dei Ministri

Nel pomeriggio d'oggi si è riunito il Consiglio dei Ministri.

## L'on. Reggio sottosegretario ai trasporti

L'on. Giovanni Reggio è stato nominato sottosegretario al Ministero dei trasporti.

## Il marchese Imperiali

Il nostro ambasciatore in Inghilterra, marchese Imperiali, è giunto a Roma ed è disceso al *Grand Hôtel*.

## Un nuovo Concistoro

Si ritiene, secondo voci autorevoli, che in novembre il Papa terrà un Concistoro, nel quale saranno nominati cardinali monsignor Ragonesi, nunzio a Madrid; mons. Sili, già elemosiniere ora camerlengo di S. R. C.; monsignor Morganti, arcivescovo di Ravenna.

Secondo l'Agenzia «Volta» al Concistoro il Papa pronuncierebbe un'allocuzione sull'attività diplomatica della Santa Sede in quest'ultimo periodo di tempo.

## Contro i contribuenti morosi

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato un D. L. contenente speciali disposizioni fiscali contro i contribuenti morosi; e cioè: l'esattore, entro il termine di cinque giorni dalla scadenza della rata d'imposta non soddisfatta, metterà in mora il contribuente con speciale notificazione e durante il tempo di mora esso non potrà più alienare nè i beni nè i frutti. Con l'autorizzazione dell'Intendente di Finanza, l'esattore chiederà al Tribunale la dichiarazione di fallimento ai termini del Codice di commercio, ritenendosi parificato il debito dell'imposta e sovr'imposta ai debiti di commercio.

L'Intendente di Finanza può anche domandare all'autorità giudiziaria il sequestro conservativo su tutti i beni e le somme di pertinenza del contribuente anche se date in cauzione.

Il Decreto è entrato in vigore dalla sua pubblicazione.

## Per i concimi chimici

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica due decreti luogotenenziali, emanati su proposta del Ministro per l'agricoltura, on. Raineri. Uno concerne provvedimenti per reprimere le frodi nel commercio dei concimi chimici, durante la guerra; l'altro reca disposizioni per un controllo governativo sulla produzione e sul commercio dei perfosfati.

Dopo l'assunzione diretta, da parte dello Stato, dei trasporti marittimi delle fosforiti per l'industria fosfatiera italiana, i due nuovi provvedimenti intendono a regolare, nell'interesse dell'agricoltura, la produzione dei mezzi fertilizzanti.

## Al valor militare della marina

Con recente decreto luogotenenziale sono state conferite le seguenti ricompense al valor militare:

*Medaglia d'argento*: Martinengo Federico, di Roma, sottotenente di vascello — Zoni Luigi, di S. Antonio a Zebbia 2.o capo timoniere.

*Medaglia di bronzo*: Gianotti Giuseppe di Garlasco (Pavia) guardiamarina di complemento — Gioia Luigi, di Lucca, 2.o capo r. t. — Petta Raffaele di Napoli, sotto Capo Torpediniere E. — Baglietto Stefano, di Varazze, assistente del genio navale.

## Nella Magistratura

Ausiello Calcagni, cons. di Cassazione a Palermo, è collocato a riposo — Porrini, cons. di Appello a Catania, è collocato in aspettativa — Mortati, cons. di Appello a Catania, è collocato in aspettativa — Bonifazi presid. del trib. di Ancona, è collocato in aspettativa — Pelo, sostituto proc. gen. di Appello in Perugia, è nominato proc. del Re a Bozzolo — La Loggia, proc. del Re a Sciacca, è nominato sostit. proc. gen. presso la Corte d'Appello di Perugia — Carlizzi, giudice ad Ancona, è nominato pres. del trib. di Monteleone — Savinelli, sost. proc. del Re a Torino, è nominato proc. del Re a Ravenna — Novelli, pretore di Formicola, è nominato sost. proc. del Re a Napoli — Pasini, pretore a Cascellana, è nominato sost. proc. del Re a Trani — Bellofiore, pretore a Cavarzero, al trib. di Caltagirone — Biondolillo, pretore a Pietraperzia, è tramutato al trib. di Caltanissetta — Romano, pretore ad Agira, è tramutato al trib. di Catania — Pelini, giudice, confermato in aspettativa — Marsano, giudice, è posto fuori ruolo — Cortesani, sost. proc. del Re a Arezzo, è applicato a Montepulciano — Visco, pretore a Santa Severina, è tramutato alla pretura di Marradi — Di Scenno, pretore a Cassino, è collocato in aspettativa.

Il trasferimento del giudice Gibilisco da Barcellona a Santa Caterina del Villarmosa è revocato.

A Stara, sostituto proc. del Re è inflitta la pena della censura ed è richiamato in servizio a Verona.

Rubino, giudice è confermato in aspettativa — Sciacca, giudice a Roma, è destinato alla 1.a pretura urbana di Roma — Murano, pretore a Murano Calabro, è tramutato a Cotrone — Parrella, pretore a Missaglia, è tramutato a Lodi — Patriarca, pretore a Ornavasso, è tramutato a Domodossola — Tuozzi, pretore a Piove di Sacco, è tramutato a Padova — Brayda, pretore a Genazzano, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere — Parletti, pretore a Spilimbergo, è tramutato a Merate Brivio — Monetti, pretore a Siena, è tramutato a Livorno — Sinatra, giudice è collocato in aspettativa — Di Nisçia, giudice a S. Miniato, è tramutato ad Arezzo — Borsello, pretore a Carate Brianza, è tramutato al trib. di Monza — Panopucci, pretore a Ferriere, è tramutato al trib. di San Remo — Tridon, giudice a Caltanissetta, è tramutato a Palermo — Marletta, è nominato vice pretore a Mussomeli.

## Borsa di Roma

13 Ottobre 1917

| Valori di Stato | |
|---|---|
| Rendita 3 50 % Conv. | 82 10 |
| Consolidato 5 % 1917 | 91 30 |
| Prestito Naz. 4 50 % 1915 | 85 90 |
| » 5 % 1916 | 90 85 |
| Buoni del Tesoro Apr. 1918 | 99 90 |
| » Ott. 1918 | 99 20 |
| » Apr. 1919 | 98 30 |
| » Ott. 1919 | 97 90 |
| » Ott. 1920 | 96 30 |

| Azioni | |
|---|---|
| Banca d'Italia | 1314 |
| Istituto Fondiario | 502 |
| Banca Commerciale Italiana | 790 |
| Credito Italiano | 590 |
| Banca Italiana di Sconto | 547 |
| Banco di Roma | 63 ½ |
| Meridionali | 430 |
| Mediterranee | 198 |
| Rubattino | 750 |
| Tramways Roma | 210 |
| Acqua Marcia | 1776 |
| Gas Rome | 580 |
| Condotte d'Acqua | 195 |
| Acciaierie Terni | 1620 |
| Miniere Elba | 380 |
| Siderurgica di Savona | 825 |
| Ansaldo | 305 |
| Immobiliari | 277 |
| Beni Stabili | 233 |
| Imprese Fondiarie | 74 |
| Fondi Rustici | 407 |
| Carburo | 752 |
| Azoto | 316 |
| Elettrochimica | 436 |
| Concimi Romani | 497 |
| Zuccheri Romani | 73 |
| F. I. A. T. | 467 |

CAMBI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Parigi | 134 50 | Londra | 36 98 |
| Svizzera | 166 — | New York | 7 70 |

## Tra l'Olanda e l'Inghilterra

### La rottura delle relazioni commerciali

LONDRA, 13.

Una nota comunicata ai giornali dice che il governo britannico deve considerare come grave la questione del transito della sabbia e della breccia per le vie d'acqua olandesi. Le statistiche dimostrano che considerevoli quantità di tali materiali penetrano nel Belgio occupato in una proporzione molto superiore a quella delle importazioni del tempo di pace in Belgio per i bisogni della popolazione civile; ed è evidente che il nemico fa un considerevole uso di tali materiali. Il Governo britannico ha fatto senza successo rimostranze all'Olanda per far cessare tale transito.

In questo stato di cose il Governo britannico ritiene di non poter continuare oramai ad accordare speciali facilitazioni per la trasmissione dei dispacci commerciali olandesi per mezzo dei cavi telegrafici che si trovano sotto il controllo britannico. Conviene notare che l'uso dei cavi britannici costituisce una concessione, che non è possibile considerare come un diritto, perchè tutti i dispacci che è consentito di trasmettere per questi cavi, lo sono a titolo puramente gratuito.

## Situazione difficile

LONDRA, 13.

L'annunzio che nuove difficoltà sono sorte fra il Governo inglese e quello olandese non ha destato sorpresa a Londra, ove si sapeva da vario tempo che le relazioni erano alquanto tese. Il Governo inglese ha ordinato la sospensione delle relazioni commerciali, telegrafiche e postali fino a tanto che l'Olanda non sospenda le facilitazioni ferroviarie attraverso il proprio territorio, accordate alla Germania pel trasporto del materiale il quale viene usato per condurre le operazioni di guerra del Belgio.

Queste restrizioni che vengono ad aggiungersi a quelle decretate dagli Stati Uniti pongono l'Olanda in una situazione particolarmente difficile. Ieri il capo della missione olandese presso gli Stati Uniti, inviata colà per ottenere la mitigazione delle restrizioni, ha dichiarato che se non viene permessa l'importazione del foraggio l'Olanda sarà obbligata a distruggere il 60 per cento del proprio bestiame, con l'aggravante di non possedere i sufficienti refrigeratori per conservare la carne e questo senza parlare delle ristrettezze nelle quali versa il popolo nei riguardi del pane, delle farine e dei grassi.

## La "Nave invisibile" di Edison

NUOVA YORK, 13.

I circoli marittimi sono stati lietamente impressionati dalla notizia da Washington che annuncia che le prove preliminari del naviglio invisibile », ultima scoperta di Edison, ebbero pieno successo. Essa non realizzerà la pirateria tedesca.

## La principessa Luisa fugge dalla Baviera

ZURIGO, 10.

Si ha da Budapest: La principessa Luisa di Coburgo ha ricevuto un redattore dell'*Ujsag*, al quale ha narrato di essere fuggita da Monaco di Baviera, dove era tenuta letteralmente prigioniera. Non si voleva che lasciasse la Germania e la si sottoponeva a persecuzioni. Perciò fuggì: il suo viaggio fu difficilissimo, perchè era inseguita da agenti di polizia. Essa varcò a piedi il confine austriaco, girò per un giorno intero a Salisburgo, donde proseguì per Vienna e poi per Budapest, ove si è subito consultata col suo avvocato viennese.

## Un milione e mezzo per i richiamati lombardi

MILANO, 13. — La Commissione centrale amministrativa della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, radunatasi ieri sotto la presidenza dell'on. Mangora, ha accolto la proposta di assegnare la somma di un milione e mezzo, come terzo fondo per le famiglie dei richiamati che sono appartenenti alla zona d'esercizio dell'Istituto.

## SOCIETA' ITALIANA di commercio e commissioni

(già Ditta F.lli TROMBETTA)

GENOVA — RIPOSTO

### ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'8 corrente ha avuto luogo in Genova l'Assemblea straordinaria della «Società Italiana di Commercio & Commissioni» per deliberare sulla proposta di aumento del capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 1.750.000. Erano presenti o rappresentati dieci azionisti possessori di 800 azioni.

Il Presidente, Dott. M. Trombetta, ha fatto rilevare:

che la Società, avvalendosi dell'organizzazione della cessata Ditta F.lli Trombetta, ha continuato le relazioni e i rapporti di affari dei suoi predecessori e ha potuto avviare nuovi rami di commercio, supplendo tenacemente alla forzata diminuzione di lavoro avveratasi per alcuni prodotti. Le molteplici difficoltà degli scambi e le restrizioni imposte dalla politica di guerra per gli approvvigionamenti e i consumi, hanno naturalmente ostacolato e circoscritto l'attività dell'Azienda. Tuttavia si ha ragione di ritenere che il risultato del corrente esercizio abbia ad essere soddisfacente. L'aumento del capitale che viene proposto, ha lo scopo di favorire il graduale progresso della nostra gestione commerciale, e di fronteggiare le esigenze della nuova industria che il Consiglio, dopo maturo e accurato studio, è venuto nella determinazione di attuare, previo consentimento dell'Assemblea. Tale industria, riguardante la preparazione del concentrato di pomodoro e di altre conserve alimentari, verrebbe impiantata a Riposto coll'intento di valorizzare e, ove occorra, di promuovere le risorse naturali di quella zona sicula che interessano l'esercizio e lo sviluppo dell'impresa.

La fiducia che la Società ha potuto ispirare, consentirebbe un aumento di capitale maggiore di quello proposto e meglio rispondente a quel programma che dobbiamo tener presente per la piena e tempestiva attuazione nel periodo post-bellico, quando la vita commerciale potrà e dovrà grandemente attivarsi e quando occorrerà sostenere l'urto della concorrenza internazionale.

Conviene limitarsi, per ora, all'aumento di L. 750.000, mediante emissione di 750 azioni da L. 1.000 cadauna il cui collocamento verrebbe assunto da un Istituto bancario della piazza.

L'Assemblea approvò ad unanimità la proposta di aumento del capitale sociale a L. 1.750.000, nonchè le modificazioni degli articoli 3 e 5 dello Statuto in conseguenza del capitale aumentato e per l'ampliamento dell'oggetto sociale, nei riguardi della nuova industria.

Fu pure approvata la modifica dell'articolo 2 dello Statuto, riguardante la durata della Società, quale durata venne prorogata al 31 Dicembre 1937.

# L'assemblea della Società Fonderia Milanese di acciaio

Il 25 Settembre u. s. si tenne in Milano l'assemblea generale degli azionisti della Società « Fonderia Milanese Acciaio ».

Riportiamo qui appresso un sunto dell'importante Relazione del Consiglio letta dal Consigliere delegato Ing. Carlo Vanzetti.

Informò il Consiglio come nella nuova Officina di Sesto, seguendo il programma iniziale, siansi prodotte soltanto granate di ghisa acciaiosa. L'Officina fu continuamente dotata di nuovi più perfezionati o larghi mezzi di produzione, che purtroppo — a causa dell'affannoso incessante lavoro eseguito da maestranze per la maggior parte improvvisate — saranno ben presto fuori servizio, non ostante le cure e la buona volontà del personale dirigente.

Ora il proiettile di ghisa acciaiosa che fu per l'Italia — come era stato per la Francia — di mirabile ausilio al munizionamento, va man mano cedendo il posto al proiettile di acciaio. Non sarebbe stato possibile allo scoppio della guerra improvvisare i forni per la produzione dell'acciaio, i tecnici per condurli e i laminatoi o le presse e le trafilerie per la foggiatura dei proiettili, nè i torni robusti per la loro lavorazione; sempre più è argomento d'orgoglio per la Fonderia Milanese di Acciaio l'essere stata in Italia l'iniziatrice, la propagandista più attiva colle parole e coi fatti della ghisa acciaiosa.

Quando le industrie riprenderanno il loro andamento normale, e le materie prime perverranno regolarmente alla fonderia e saranno tranquillamente adoperate da mano d'opera dotata di qualche cosa più che la buona volontà, le Officine di Sesto — che dovranno essere in parte rifatte e in parte radicalmente trasformate — non avranno certo a rimanere inattive.

Nello Stabilimento di Milano si è accentuato il fenomeno al quale nello scorso anno si accennò, si continuò sempre a fondere getti d'acciaio; ma la qualità della produzione — destinata quasi nella sua totalità a scopi di guerra — non soltanto ha vietato di utilizzare in pieno gl'impianti, ma ha costretto ad improvvisarne di nuovi.

Fra qualche giorno funzioneranno a Milano tre nuovi forni elettrici della portata di circa due tonnellate ciascuno, ed un forno elettrico di provenienza inglese da tre tonnellate. Entro l'anno corrente si conta di poter mettere in funzione a Sesto anche una batteria di forni elettrici i quali permetteranno di intensificare la produzione, con notevole vantaggio, non soltanto per questa Azienda quanto per l'economia nazionale.

La Relazione accenna poi alla continuata opera di soccorso diretto alle famiglie degli operai richiamati, e dice come l'Amministrazione abbia contribuito durante l'esercizio a diverse opere di beneficenza per la guerra. Incontrò assai buona accoglienza presso gli operai dell'Azienda la cucina economica montata da circa sei mesi, la quale pel prossimo inverno verrà notevolmente sviluppata. Se le condizioni finanziarie lo permetteranno, si attueranno nuove opere ritenute indispensabile dovere di buoni cittadini.

I risultati eccezionalmente favorevoli dell'ultimo esercizio sono dovuti sopratutto all'attiva, intelligente collaborazione del personale direttivo e del corpo degli impiegati; ma molto anche si devono alla costante cordialità di rapporti colla mano d'opera nella quale è un forte nucleo di veterani dell'Azienda.

« L'imposta sui sovraprofitti di guerra — con le sue ripercussioni sui bilanci futuri — falcerà anche al di là del giusto gli asseriti od effettivi benefici del capitale che indubbiamente con ardimento degno di encomio affrontò i gravi rischi delle industrie di guerra: a migliaia a migliaia i nostri giovani di tutte le condizioni sociali alternano i penosi disagi della vita di trincea col glorioso pericolo della morte in battaglia; molti di essi hanno dovuto abbandonare le loro aziende, i loro affari, che ritroveranno sviati o disorganizzati dopo la vittoria e la pace; la grande massa degli impiegati cui l'età o le condizioni di salute o la necessità che continui in paese lo svolgimento della vita civile non permisero di accedere a lottare armati contro il nemico, soffrono — malgrado gli assegni straordinari — pel rincaro della vita. Gli operai rimasti a lavorare negli stabilimenti devono comprendere la loro eccezionale situazione. Importa che savie disposizioni di legge, togliendo i pretesti ad agitazioni inconsulte, regolino con larghezza di vedute, ma fermamente, la dibattuta questione.

« Nel nostro Stabilimento di Milano — pure essendo diminuita la qualità della mano d'opera — il salario giornaliero è aumentato in media dell'80 0/0 in confronto a quello che era all'inizio della grande guerra, ma il costo della mano d'opera per tonnellata di getti prodotti è più che raddoppiato. Tale raffronto tenderebbe a dare ragione a coloro i quali temono che aumenti di salario, fatti per amore di tranquillità più che per amore di giustizia, possano portare non soltanto ad un aumento dei consumi — dannoso all'economia nazionale — ma ben anche ad una vera e propria limitazione della produzione — dannosa all'industria in sè e pericolosa per la difesa della Patria ».

### Il Bilancio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno u. s. presenta un monte di Attività di lire 9.286.026,79 e di Passività per L. 4.427.314,81. Sommate a queste: il capitale sociale in L. 3 milioni, la Riserva ordinaria in 151.330,18 e le Riserve straordinarie e speciali 547.957,26 e cioè un totale di L. 3.699.287,44, e dedotto dalle Attività il tutto L. 8.126.002,25, risulta una eccedenza attiva di L. 1.110.086,54 che vien confermata dal Conto Profitti e Perdite il quale ha alla parte Attiva L. 4.767.142,31, e nella parte Passiva 3.657.055,77, la cui differenza costituisce gli Utili netti di L. 1.110.086,54.

### Il riparto degli utili

Il Consiglio propose e l'assemblea approvò il seguente Riparto degli Utili: fatta deduzione del 5 0/0 spettante alla Riserva e del 5 % spettante al Consiglio residuano L. 987.977,01; ed attribuendo l'8 0/0 a L. 2.500.000 di capitale (o cioè L. 20 per ogni vecchia azione) L. 200.000; 4 0/0 a L. 500.000 di capitale di recente emissione (L. 15 per ogni azione nuova) L. 20.000, l'8 0/0 al fondo di riserva speciale in L. 158.542,18, lire 12.683,37 e cioè L. 232.683,37, residuano lire 755.293,66 — da passarsi al Fondo speciale di ammortamento e di rispetto, a norma del Decreto Luogotenenziale n. 122 del 7 febbraio 1916.

Detto Fondo speciale di ammortamento e di rispetto, risulta di conseguenza così costituito: Rimanenza di bilancio 1915-1916 L. 158,542.18, Interessi 8 0/0 su detta somma pel 1916-1917 Lire 12.683,37; Rimanenza di Bilancio 1916-1917 lire 755.293,66; Totale L. 926.519,21.

### Aumento del capitale sociale

L'assemblea in sede straordinaria poi unanime deliberò di aumentare il capitale sociale da L. 3.000.000 a L. 3.000.000, devolvendo a tale uopo una parte delle predette riserve di ammortamento e di rispetto che sono state impiegate in nuovi impianti e per l'ampliamento degli impianti esistenti. Così il valore nominale delle azioni viene elevato da L. 250 a 300.

# BANCO di SICILIA

**Riassunto della situazione al 20 agosto 1917**

| ATTIVO | | Differenza colla situaz. precedente. Migl. di lire |
|---|---|---|
| Cassa | | |
| Oro e argento applicabili alla Riserva ....L. | 40,291,294 60 | |
| Biglietti di Stato ....» | 1,318,445 — | |
| Biglietti e tit. di altri istit. » | 4,878,714 36 | — 7000 |
| Biglietti di Banche estere ed altre valute ....» | 290,120 06 | |
| Portafoglio su piazze ital... » | 61,203,004 78 | — 1051 |
| Portafoglio sull'estero .... » | 11,864,800 30 | + 70 |
| Anticip. (ord. L. 36,432,743 16 al Tesoro .. » 109,000,000 .... » | 149 432,743 16 | + 31089 |
| Anticip. str. per conto dello Stato, a Casse di Risp. Monti di Pietà ed altri enti . » | 49,000,080 74 | — 1770 |
| Titoli di prop. dell'Istit. .. » | 34,178,155 92 | + 40 |
| Conti correnti attivi (nel Regno ....... L. 4.115,805 94 all'estero ...... » 11,332,369 86) | 15,448,175 80 | — 569 |
| Somministrazioni al Tesoro dello Stato ....... » | 56,000,000 — | — |
| Servizi diversi per conto dello Stato e delle provincie » | 38,890,417 58 | — 605 |
| Partite varie ....... » | 40,331,049 90 | — 200 |
| Sofferenze ....... » | 270,316 05 | + 10 |
| Spese dell'esercizio ..... » | 2,714,373 78 | + 13 |
| Totale ....L. | 479,429,302 61 | |
| Depositi ....... » | 420,672,006 42 | — 1058 |
| Totale generale ....L. | 900,101,308 03 | + 16977 |
| **PASSIVO** | | |
| Capitale ....L. | 12,000,000 — | — |
| Massa di rispetto ..... » | 15,500,161 90 | — |
| Riserva straordinaria ..... » | 2,351,019 10 | — |
| Circolazione ....... » | 249,270,400 — | + 77 |
| Debiti a vista ....... » | 80,518,448 98 | + 3113 |
| Dep. in conto corr. fruttifero » | 20,003,768 58 | — 45 |
| Conti correnti passivi ..... » | 303,617 58 | + 303 |
| Servizi diversi per conto dello Stato e delle provincie » | 25,901,234 85 | — 567 |
| Partite varie ....... » | 60,236,241 63 | + 17042 |
| Rendite dell'esercizio ..... » | 4,531,000 70 | + 139 |
| Totale ....L. | 470,659,302 61 | |
| Depositanti ....... » | 420,172,005 42 | — 1038 |
| Totale generale ....L. | 900,101,308 03 | + 13977 |

| Riserva | | |
|---|---|---|
| Oro ....L. | | 59,743,024 08 |
| Argento ....» | | 9,561,210 — |
| Valute equiparate ....» | | 21,780,114 72 |
| Totale della riserva.... L. | | 71,080,379 34 |

**Garanzia dei biglietti in circolazione**

| | |
|---|---|
| Riserva (irriducibile L. 30,000,000)... L. | 36,815,090 39 |
| Attività diverse ....» | 208,464,400 18 |
| Totale .... L. | 249,270,400 — |

Eccedenza di garanzia L. 120,470,300 38 (per memoria).
Rapporto della riserva (al netto 40 0/0 pei debiti a vista) alla circol.: 40.57 0/0.

Palermo, 18 settembre 1917.

*Il direttore generale* CIOTTI — *Il Ragioniere generale* CONTICELLO

# BANCA D'ITALIA

**Capitale nom. L. 240,000,000 - versato L. 180,000,000**

**Situazione al 10 settembre 1917**

| ATTIVO | | (1) |
|---|---|---|
| Riserva ....L. | 1,190,451,035 52 — | 12609 |
| Cassa ....» | 1,027,200,329 [illegible] — | 0058 |
| Portafoglio su piazze ital. » | 675,503,029 92 — | 1770 |
| Portafoglio sull'estero (di cui applicato alla riserva per L. 80,348,500 —) ....» | 80,817,627 07 + | 0 |
| Effetti ricev. per l'incasso | 2,670,294 11 — | 678 |
| Anticipazioni ....» | 695,270,108 78 — | 11740 |
| Tesoro dello Stato ....» | 2,071,970,550 06 + | 7090 |
| Titoli ....» | 210,654,595 — + | 70 |
| Conti corr. attivi nel Regno » | 86,068,709 62 — | 8080 |
| Id. all'estero (di cui applicati alla riserva per L. 450,068,076 —) ....» | 455,068,559 45 — | 10809 |
| Azionisti a saldo azioni ..» | 60,000,000 — | — |
| Imm. dest. alle collec. Uffici» | 60,014,093 12 | — |
| Servizi div. per conto dello Stato e delle Provincie ...» | 91,108,404 29 + | 80410 |
| Partite varie ....» | 3,606,760,096 02 + | 2020 |
| Soffer. dell'eserc. in corso ..» | 893,509 29 + | 13 |
| Tasse del corr. esercizio ..» | 0,856,700 51 + | 8 |
| Spese del corr. esercizio ..» | 16,060,217 75 + | 59 |
| Depositi ....» | 10,090,614,170 02 + | 170116 |
| Totale L. | 25,101,712,226 46 | |

| | | (1) |
|---|---|---|
| Partite ammortizzate nei passati esercizi ....» | 92,441,004 07 | — 006 |
| Totale generale L. | 19,794,150,011 49 | |
| **PASSIVO** | | |
| Capitale ....L. | 240,000,000 — | — |
| Massa di rispetto ....» | 48,000,000 — | — |
| Riserva straordinaria ....» | 12,006,410 33 | — |
| Circolazione ....» | 4,734,770,000 — | + 01988 |
| Debiti a vista ....» | 625,361,168 01 | + 29008 |
| Dep. in conto corr. frutt. ..» | 247,061,911 91 | + 7154 |
| Conti correnti passivi ....» | 29,405,812 00 | — 1007 |
| Servizi div. per conto dello Stato e delle Provincie ...» | 910,000,028 31 | — 79640 |
| Partite varie ....» | 3,050,573,617 45 | — 5449 |
| Rendite del corr. esercizio» | 54,776,205 46 | + 8650 |
| Utili netti dell'esercizio ...» | — | — |
| Int. e prov. della ris. straor.» | — | — |
| Depositanti ....» | 10,094,614,170 32 | + 170116 |
| Totale L. | 19,701,717,010 46 | |
| Partite ammortizzate nei passati esercizi ....» | 92,441,004 07 | — 008 |
| Totale generale L. | 19,794,160,311 49 | |

Saggio dello sconto e dell'interesse. — Sulle cambiali od altri effetti di commercio: normale 5%; ridotto (minimo) 4 1/2% — Sulle anticipazioni sopra titoli, valori e sete: normale 5%; ridotto 4 1/2% — Sui conti correnti passivi: massimo 1.50 %; minimo 0,56 %.

(1) Differenza con la situazione della decade in migliaia di lire.

# Avvisi economici

**A) L. 0,10 la parola (minimo L. 1).**

## 2) DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

**ANZIANA** piccola pensione, occuperebbesi cucina, faccende senza pretese ovunque. Inserzione 36829 Posta Roma. 12.36829

**DAME** française cherche place cuisinière ou femme-menage. Connait pas italien. Virgilio, Gracchi 151. 14-36764

**FARMACISTA** diplomato o assistente praticissimo banco cercasi urgenza dalla farmacia Cerafogli, Terni. Scrivere: Condizioni referenze. 15-8977

**GIOVANE** distinta signorina colta, sola, priva mezzi, cerca subito occupazione, conveniente. Marivonne, posta. 12.36757

**OSTETRICA**. Cure gestanti massima segretezza. San Marco 25 piano primo.

**ODONTOJATRA**, perfezionata Svizzera, offresi direttore gabinetto dentistico. Fermo posta Biella. 10-8968-R

**SIGNORA** inglese desidera posto attendere bambini (vice-madre), oppure passeggiate qualche ora giorno. Scrivere P. 129 Unione Pubblicità. 19-36880

**SIGNORA** seria, occuperebbesi qualsiasi decorosa occupazione direzione casa, signora sola, praticissima cucina, Roma o Provincia presso famiglia distinta. Miti pretese. Posta, Rattini. 22-36804-R

## 3) LEZIONI, SCUOLE E COLLEGI

**A. MANZONI**, Collegio Perugia, R. Scuole Tecniche, Istituto, Ginnasio, Liceo. Retta 850.

**ALLE SIGNORINE** ed ai giovani esenti servizio militare necessita Diploma Cultura Commerciale per impiegarsi bene. Conseguesi in quattro mesi: Istituti Meschini (SS. Apostoli, 40, via Palermo, 73). 27-1962

**COLLEGIO BOCCARINI** Amelia, Elementari, Ginnasiali, Tecniche interno 50-35 mensili.

**CONVITTO** Aperti, Nocera Inferiore. Splendidi corsi regi, privati. Rette minime Prof. Maio. 10-8000-R

**COURS-LEÇONS**. Traductions. Sténographie française, Parisienne diplômée, Jotche, Aurora, 43. 10-55678

**B) L. 0,15 la parola (minimo L. 1,50).**

## 4) ACQUISTI E VENDITE

**TIPOGRAFIA** con macchina Nebiolo a tavoletta luce entro telaio 47.5×76 quasi nuova; caratteri circa 600 kg.: così repartiti: testo kg. 300; fantasia 150; interlinee 150 — altezza inferiore m/m 13 (Francese) distribuiti in 12 casse nuove di faggio 56×80 e in 17 casse 50×60; fregi, filetti fuselli, punteggiati, fili ottone, cornici, interlinee sistematiche, attrezzi diversi, taglierina, cassa Bollito, ecc. Vendesi per L. 6.500 senza intermediari. Scrivere G. Lepori Collesalvetti. 70-8952-R

## 5) AFFITTI

**ACQUISTEREI** ottime condizioni appartamento grandioso moderno centrale, oppure villino; o meglio palazzina due appartamenti; comodo moderno, esclusi mediatori. Offrire dettagliando P. C. 100, Hotel Dragoni. 26-36786

**AFFITTASI**, Metauro 19, interno 11, Roma Alta, appartamentino riccamente ammobiliato, tre camere, cucina, secondo piano nobile, pieno mezzogiorno. 18-36800

**DISTINTA** famiglia senza bambini cerca per fine ottobre, primi novembre appartamento mobiliato due tre camere letto, salotto ecc. Comodità moderne, in casa signorile, villino, soleggiato. Offerte: Casella 442, Roma. 29-36847

## 6) OCCASIONI

**CAVALLO** morello irlandese da sella, ma atto tiro, bellissima presenza, vendesi. Rivolgersi telefono 20-830. 14-8901-R

**LIBRERIA ERCOLANI**. Capolecase, 57, acquisterebbe blocchi libri moderni (arte, letteratura, storia). 11.36702-R

**VENDONSI** prime 15 annate «Lettura», 14 «Secolo XX», 5 «Noi Mondo», 13 «Lectures pour Tous», 6 «Touche Tout», 86 numeri «Je Sais Tout». Offerte schiarimenti Git, posta. 26-36854

**C) L. 0,20 la parola (minimo L. 2).**

## 9) AVVISI COMMERCIALI

**ACQUISTANSI** rottami bronzo. Stabilimento Robert, Appia Nuova 200. 10—36827 R

**BIGLIARDO**, cuoi per stecche L. 7 al cento, Hermelin, Disciplini 12 Milano. 12-1961-R

**DECAUVILLE** binari vagonetti. Locomotive impianti completi acquistiamo, Sindacato, Prati, 3, Torino. 11-1973

**FOTOGRAFI**. Preferite apparecchi, polveri luce artificiale Spadoni. Viale Regina 45-C, Roma. 10-55517-R

**LEGNA** ardere vendesi piccole grandi partite Italia centrale, meridionale. Baldini, Tritone 14, Roma. 13-36748

**PRESSE** agglomerati combustibili di grande produzione vendesi contanti per ritiro immediato. Scrivere alla Casella postale 200, Milano. 17-1946-R

## 11) MEDICINA, IGIENE

**CURA DEL DIABETE**. Editore Ulrico Hoepli, Milano, L. 2.50. 10-1928

**MADAME REGINA**, 66, piazza Spagna. Massages Beauté, Hygieniques par Experte. Applications electriques, Manucure diplomée. Maison parisienne premier ordre. De 10-7.

## 13) ANNUNZI VARI

**CERCASI** pressa per montaggio gomme piene da camion. Scrivere Libretto ferroviario 298381 posta Roma. 14-36790-R

**CHIROMANZIA**. Occultismo. Madame Pariset 3-7 pom. Angelo Brunetti 46. 10—55078 R

## 14) MATRIMONIALI

**DISTINTISSIMA** indipendente soggiornando Roma conoscerebbe facoltoso gentiluomo scopo matrimonio. Stefania Renzi, posta. 12-36756

## 15) CORRISPONDENZE

**ALBA**. Ricevetti. Fumai infinitamente caro. Primavera autunnale! Ricordi, desideri, cari, molesti! Sempre rimpianto. Sarò R... primi novembre. Nuova corrispondenza preciserà epoca. Come il primo teneriesimo. 25-55089

**AZUREA**. Addoloratami non giunta ultima promessami. Tranquillizzati raccomandazioni fattemi: attendo impaziente, immutabile. 13—8091

**AUTUNNO**. Tua lettera mi ha aperto gli occhi. Perdona mio egoismo, ispirato dall'amore, che permettevami addolorarti. Seguirò coraggiosamente giusti consigli, fidando tua fedeltà. Sappi tuttavia che tuo rigo ogni tanto saranmi d'incitamento. 34—36846

**BARBARA**. Parto. Mio padre malato sarà ritorno domani, da te alle 18 altrimenti non sarò tornato. Ti lascio con grande dispiacere. Tantissimi 228811. 23—36857

**BAMBOLONA**. Affatto privo notizie torturomi tristi pensieri. Scongiuroti scrivere lungamente confortandomi confermando amore folle. Tenerissimi. 16—8894

**BIANCO SPINO**. Va benissimo. Verrò, salvo incidenti gravi. Ti adoro. M. 10-8990

**GNHEBEL** come stai, dove sei mio amore? Io soffro perchè sempre ti amo e vivo fedele al mio amore che nessuno potrà strappermi dal cuore finchè avrò vita. 28-36779

**ESPERIA**. Impubb. fav. ind. recap. imp.

**CIUCCHINO**. Allontanomi sino fine mese addolorato inesplicabile silenzio. Sei malata? Affettuosi. 11—36865

**GIGLIO**. Vedo occhi bellissimi, volto adorato, ricuopro ardentissimi, immagina desideri. Privazioni consumami. Eternamente soltanto tua. 15—8997

**HENRIETTE**. Grazie cara ultima. Spero avrai letto e... tradotto mia attuale situazione. Tesoro mio adorato, ti giungano graditi i più teneri auguri da chi ti è sempre vicino con ogni suo pensiero. Ardentissimi. 32—8880

**JEAN I.!!** Ricevute lettera. Isnell Marius 2.o non leggeste? Scrivete mio indirizzo: Sommechampagne 9. 14—55078

**LUCE**. Anche oggi, la tua parola d'amore Grazie tesoro adorato. Sempre te sola nel cuore. Ti appartengo interamente; come è tua tutta la vita mia. Farò tutto per rimandare partenza. Voglio vederti. Desidero tua tranquillità. 36—55075

**LIBERTA'**. Tornato al mio posto. Vivere, sperare in attesa eventi migliori. Che tornino i giorni di azzurro, di sole! Affettuosissimi. 30—8088

**LINA**, perchè non rispondi? Comunque auguroti sempre sempre affettuosamente ogni bene. Tantissimi tuo Lino. 14-8909

**LOVE**, Tornato casa; spero vederci lunedì: avviserotti mediante inserzione. Ringraziamenti infiniti lunga lettera chiestati, inviatami! 15-55046

**LUCE**. Che tu sia benedetta:... amor mio santo!... tesoro adorato. Quanto bene mi hanno fatto le tue parole!? Temevo di essere dimenticato; benchè comprendessi difficoltà!... Io ti amo quanto umanamente è possibile... il mio cuore è tutto; tutto intieramente tuo... Vivo del tuo amore e per l'affetto tuo... Affretterò partenza! 51-8085

**MILES** milanese prega signora indimenticabile rispondere lettera inviatale posta Cave. 10—8005

**NOVEMBRE**. Non avendo ricevuta assicurata temo perduta. Scrivi; saluti 14. 10—30474

**OCCHIONI**. Sublime eroismo inviarmi carissima commossemi, rassicurommi. Grazie. Anelo rivederti, dirti tante cose. Nulla potrà distaccarmi mia santarella, vita, unico immenso affetto. Mondo mio racchiudesi in te. Mio spirito staccasi dal placido biancore della neve circondantemi, raggiungeti nella quiete medievale tua rocca, facendoti mille carezze, mille cose. Tantissimi. 47-8979

**PILU'**. Ricevuti espressi uno venerdì sera altro sabato mattina. Immensa gioia provai leggendo tue frasi gentili. Attendo con ansia tuo ritorno. Invioti affettuosi ed appassionati. Raggio. 26—36672

**POVERA LIA!**..... cara. Capito perchè volli rientrassi Moderno? Vedesti? Convinta? Mi sarà dato ora asciugare bellissimi occhioni cancellandone immagine indegna? In alto gentile anima leale! A te, piccola cara, rose, rose. Speme. 32—55670

**RIFUGIO**. Martedì alle 15 alla Posta centrale ingresso via della Vite. Scrivi: Casella 107. Raggio. 15—8008

**SIGNORA** seralmente, conosceto ritrovo accennovi giornale. Accennatemi aver letto. Corrispondendo simpatia, dirigete qui parole. Aldo.

**SIGNORINA**. Biglietto Lire 10 serie 063089. Impubblicabile.

**TORNERO'**. Sono nella tua città. Amara ironia! Ripartirò 22. Indirizzami posta Napoli. Come vederci costì? 16-8975

**TERRIBILE**. Impressionatissimo mancanza notizie desidero vivamente vederti. Lucia. 10-36816

**VESUVIO 2**. Assolutamente, irrevocabilmente vero affetti fede, idolatria, benedizioni, oggi cresciuti rinsaldati per avvenire. Stringiamo sempre più ogni nodo promessa, amami, pensami. Abbiti vita mia tutta. Benedizioni. 25-8990

**1000**. Finalmentissimo! Ero veramente ansioso, temendo malattia o complicazioni o... peggio. Figurati se attendo 20! Procura non giungere sabato sera o domenica mattina, non potendo allora trovarci pomeriggio, soli. E scrivi. Affettuosissimi. 30-8001

**22210**. Preoccupatissimo per mancanza notizie, supplicoti telegrafarmi scrivermi subito. Hai ricevuto martedì una mia lettera? Quali ora i tuoi progetti? Aspetto con impazienza. Tuo sempre. 26-8002

**31 DICEMBRE**. Dispiacentissimo non averti veduto. Pregoti scrivermi fermo posta dandomi appuntamento. Ardentissimi. 12-55845

.... T'amo: mia vita infelice. Dimenticami! Amore nostro intensamente contrastatomi. Affettuosissimi. 10-8997

.... Avvertii trattarsi commedia; Riconosco diritti qui ad una sola persona. Altre non ci. Affettuosissimi. 30-8008